



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

**SCHEMA DI PIANO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE  
PER IL RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO E  
DA FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI**

**ALLEGATO 3**

**Sviluppo del modello operativo per il rischio idraulico, idrogeologico e  
idrogeologico per temporali**

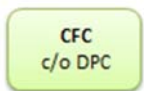
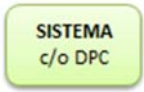


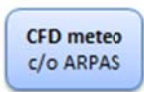



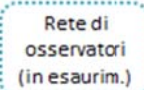
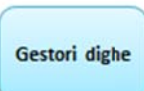
**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
N. 1/9 DEL 8 GENNAIO 2019**



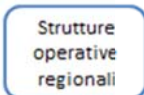
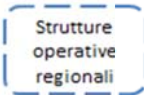



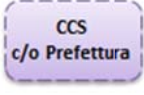




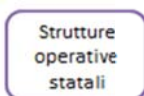
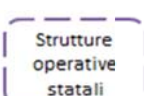











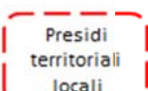
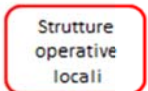
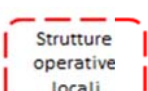


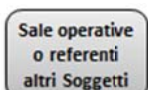
## Guida alla lettura delle schede che compongono l'Allegato 3

Nelle schede che descrivono il modello operativo per il rischio idraulico, idrogeologico e idrogeologico per temporali si utilizzano i simboli di seguito indicati, che rappresentano alternativamente:

- le sale operative o i centri di coordinamento presso cui ciascun Soggetto competente del Sistema regionale di protezione civile esercita le funzioni attribuite;
- i Soggetti cui competono specifiche funzioni;
- il ruolo svolto da ciascun Soggetto competente nell'ambito del sistema di salvaguardia del territorio o delle strutture operative.

	Centro Funzionale Centrale presso il Dipartimento della Protezione Civile a Roma
	Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile a Roma
	Direzione di comando e controllo; il simbolo è tratteggiato in quanto la Di.Coma.C. può essere attivata sul territorio interessato dall'evento, se ritenuto necessario, dal Dipartimento della Protezione Civile
Capo DPC o Comm.del. 	Capo del Dipartimento della Protezione Civile o Commissario delegato nominato con Ordinanza dello stesso Capo del Dipartimento della Protezione Civile
	Centro Funzionale Decentrato – Settore meteo presso il Dipartimento meteorologico dell'ARPAS a Sassari
	Centro Funzionale Decentrato – Settore idro presso la Direzione generale della protezione civile RAS a Cagliari
	Sala Operativa Regionale Integrata presso la Direzione generale della protezione civile RAS a Cagliari
	Uffici territoriali, articolazioni della Direzione generale della protezione civile RAS , con sede a Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari, Iglesias, Lanusei, Olbia e Villacidro
	Rete di osservatori (personale del CFVA, della Direzione generale dei lavori pubblici RAS e di ENAS; il simbolo è tratteggiato in quanto la rete di osservatori cesserà di svolgere la propria funzione al completamento della rete idropluviometrica fiduciaria
	Gestori delle dighe (ENAS, Abbanoa SpA, Enel Produzione SpA, ecc.)

 	<p>Presidi territoriali sui punti critici di interesse regionale (ANAS, RFI, settore viabilità delle Province, ARST, Consorzi di bonifica, CFVA, Forestas, Direzione generale dei lavori pubblici, Organizzazioni di volontariato di protezione civile)</p> <p>Il simbolo è tratteggiato in quanto i presidi territoriali regionali possono essere attivati in funzione di quanto stabilito dalla pianificazione per ambito territoriale in relazione alle diverse fasi operative</p>
 	<p>Strutture operative regionali (CFVA, Forestas, Direzione generale dei lavori pubblici, Consorzi di bonifica, Organizzazioni di volontariato, ecc.)</p> <p>Il simbolo è tratteggiato in quanto le strutture operative regionali possono essere attivate in funzione di quanto stabilito dal presente Piano in relazione alle diverse fasi operative</p>
<p>DG protezione civile</p> 	<p>Direttore generale della protezione civile</p>
	<p>Sala operativa della Direzione regionale dei VVF e Sale operative dei Comandi provinciali dei VVF</p>
  	<p>Centro Coordinamento dei Soccorsi presso le Prefetture</p> <p>Il simbolo è tratteggiato in quanto in fase operativa di preallarme, il Prefetto valuta l'attivazione degli assetti necessari (CCS, Unità di crisi, Dirigente reperibile, ecc.) per meglio rispondere alla situazione prevista e per adempiere a quanto previsto dal presente documento e dalla pianificazione per l'ambito territoriale di competenza</p> <p>Il simbolo è utilizzato in caso di emergenze di tipo b) in quanto il Prefetto assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza</p>
	<p>Centro Operativo Misto; il simbolo è tratteggiato in quanto il COM può essere istituito dal Prefetto qualora ritenuto necessario in relazione all'entità dell'evento</p>
 	<p>Squadre dei Vigili del Fuoco</p> <p>Il simbolo è tratteggiato in quanto le squadre dei Vigili del fuoco sono allertate per essere attivate in caso di richiesta di intervento</p>
 	<p>Strutture operative statali (Forze armate, Forze di polizia, Croce Rossa, ecc.)</p> <p>Il simbolo è tratteggiato in quanto le strutture operative statali possono essere attivate in funzione di quanto stabilito dal presente Piano in relazione alle diverse fasi operative</p>

<p>Sindaco </p> <p>Sindaco metropol. </p> <p>Pres. Un. Com. </p> <p> COC c/o Comuni</p> <p> COC c/o Comuni</p> <p> COC c/o Comuni</p>	<p>Sindaci dei 377 Comuni della Sardegna</p> <p>Il simbolo del Sindaco metropolitano di Cagliari non compare nella rappresentazione dei modelli di intervento, ma solo nella descrizione degli stessi; è da intendersi come alternativo al Centro Operativo Intercomunale (COI) della Città metropolitana di Cagliari</p> <p>Il simbolo del Presidente della Unioni di Comuni non compare nella rappresentazione dei modelli di intervento, ma solo nella descrizione degli stessi; è da intendersi come alternativo al Centro Operativo Intercomunale (COI)</p> <p>Centro Operativo Comunale</p> <p>Il simbolo è tratteggiato in quanto in fase operativa di attenzione il COC può essere attivato in funzione di quanto stabilito dalla pianificazione comunale di protezione civile</p> <p>Il simbolo è utilizzato in caso di emergenze di tipo a) in quanto il Sindaco ha la direzione unitaria dei servizi di emergenza</p>
<p> COI c/o Un. Comuni o Città Metr. CA</p> <p> COI c/o Un. Comuni o Città Metr. CA</p>	<p>Centro Operativo Intercomunale; il simbolo è tratteggiato in quanto il COI può essere attivato sulla base di quanto stabilito dalla pianificazione di protezione civile dell'Unione di Comuni o della Città metropolitana di Cagliari</p> <p>Il simbolo è utilizzato in caso di emergenze di tipo a) qualora il Sindaco proceda dal COI alla direzione unitaria dei servizi di emergenza</p>
<p> Presidi territoriali locali</p> <p> Presidi territoriali locali</p>	<p>Presidi territoriali sui punti critici di interesse locale (ANAS, RFI, settore viabilità delle Province e della Città metropolitana di Cagliari, ARST, Consorzi di bonifica, Strutture operative comunali, Compagnie barracellari, Organizzazioni di volontariato di protezione civile)</p> <p>Il simbolo è tratteggiato in quanto i presidi territoriali locali possono essere attivati in funzione di quanto stabilito dalla pianificazione comunale/intercomunale di protezione civile in relazione alle diverse fasi operative</p>
<p> Strutture operative locali</p> <p> Strutture operative locali</p>	<p>Strutture operative locali (Strutture operative comunali, Compagnie barracellari, Organizzazioni di volontariato di protezione civile)</p> <p>Il simbolo è tratteggiato in quanto le strutture operative locali possono essere attivate in funzione di quanto stabilito dalla pianificazione comunale/intercomunale di protezione civile in relazione alle diverse fasi operative</p>
<p> Gestori infrastrutture e reti</p> <p> Gestori infrastrutture e reti</p>	<p>Squadre dei Gestori delle infrastrutture e delle reti (ANAS, RFI, ARST, Trenitalia, settore viabilità delle Province e della Città metropolitana di Cagliari, Terna, Enel Distribuzione e altri gestori dei servizi elettrici, Abbanoa e altri gestori dei servizi idrici, gestori telefonia fissa e mobile, ecc.)</p> <p>Il simbolo è tratteggiato in quanto le squadre dei Gestori delle infrastrutture e delle reti possono essere attivate in funzione di quanto stabilito dal presente Piano e/o dalla pianificazione comunale/intercomunale di protezione civile in relazione alle diverse fasi operative</p>
<p> Sale operative o referenti altri Soggetti</p>	<p>Sale operative o referenti dei Soggetti che concorrono all'attuazione delle attività di protezione civile (1515, 118, ANAS, RFI, ARST, Trenitalia, settore viabilità delle Province e della Città metropolitana di Cagliari, Terna, Enel Distribuzione e altri gestori dei servizi elettrici, Abbanoa e altri gestori dei servizi idrici, gestori telefonia fissa e mobile, ecc.)</p>

## SCHEDA TIPO

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Soggetto competente (1)</b>	<b>SIGLA (2)</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività / Fase operativa / Tipologia di emergenza (3)</b>	<b>GEN - (4)</b>

Note relative all'intestazione:

- 1) Componente o Struttura operativa del Sistema regionale di protezione civile
- 2) sigla utilizzata nel Piano per individuare il Soggetto competente
- 3) attività quotidiana di previsione oppure fase operativa di attenzione / preallarme / allarme oppure fase operativa di allarme per emergenza di tipo a) oppure b) oppure c)
- 4) numero progressivo da 0 a 6 corrispondente all'attività di cui al punto 3

### Modalità con cui il Soggetto competente viene attivato

**SIMBOLO  
di esempio**

**testo esplicativo del SIMBOLO rappresentato:**

- Indicazione delle modalità di attivazione del Soggetto competente
  - .....
- 

### Azioni in capo al Soggetto competente (da intraprendere alla pubblicazione di un'avviso di criticità o al ricevimento di una comunicazione di emergenza)

**SIMBOLO  
di esempio**

**testo esplicativo del SIMBOLO rappresentato:**

- Elenco di azioni da intraprendere a cura del personale del Soggetto competente impegnato nella struttura rappresentata dal simbolo
  - .....
  - .....
  - .....
- 

### Azioni in capo al Soggetto competente (da intraprendere per tutta la durata dell'avviso di criticità o fino alla conclusione della fase emergenziale)

**SIMBOLO  
di esempio**

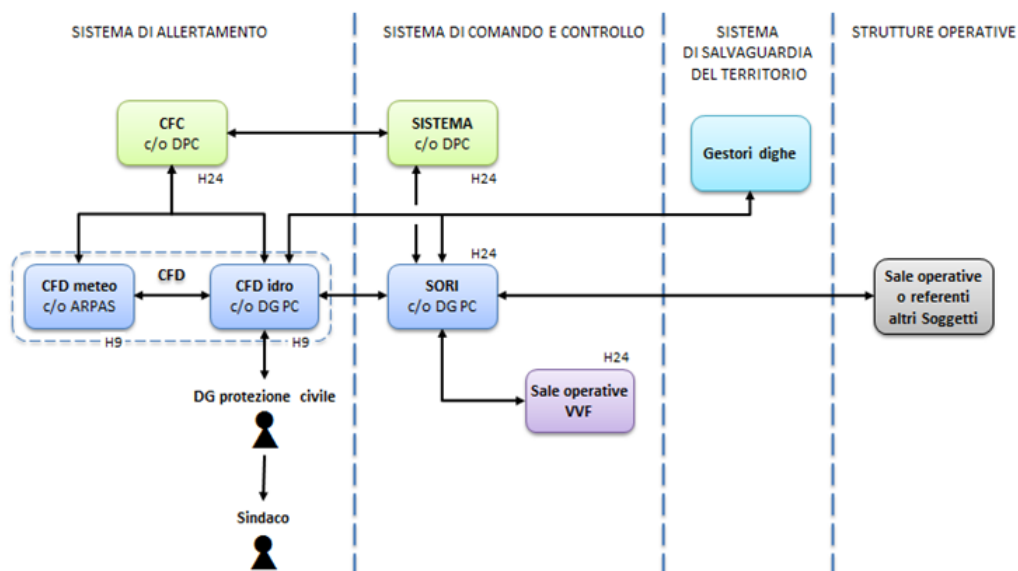
**testo esplicativo del SIMBOLO rappresentato:**

- Elenco di azioni da intraprendere a cura del personale del Soggetto competente impegnato nella struttura rappresentata dal simbolo
  - .....
  - .....
  - .....
-

2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 1 di 7
GENERALE	-	-
Rev. 0	Attività quotidiana di previsione	GEN-0

### RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

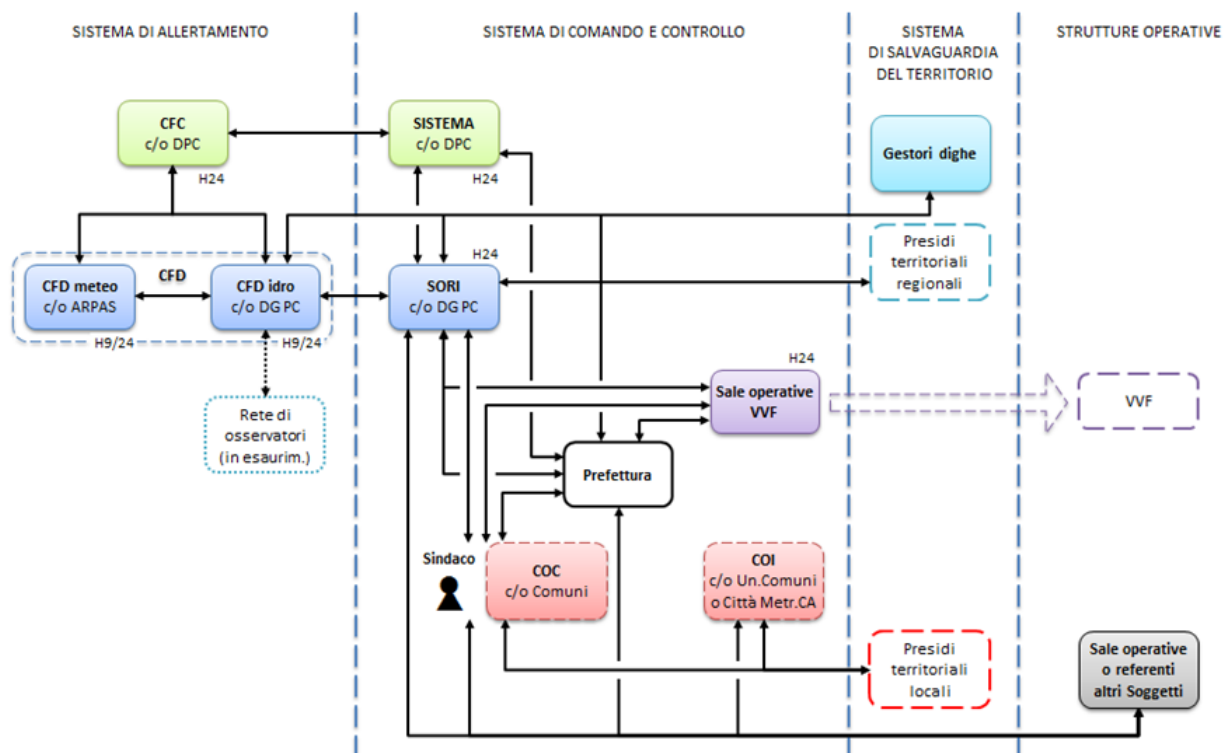
Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 2 di 7
GENERALE	-	-
Rev. 0	Fase operativa di attenzione	GEN-1

### RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile

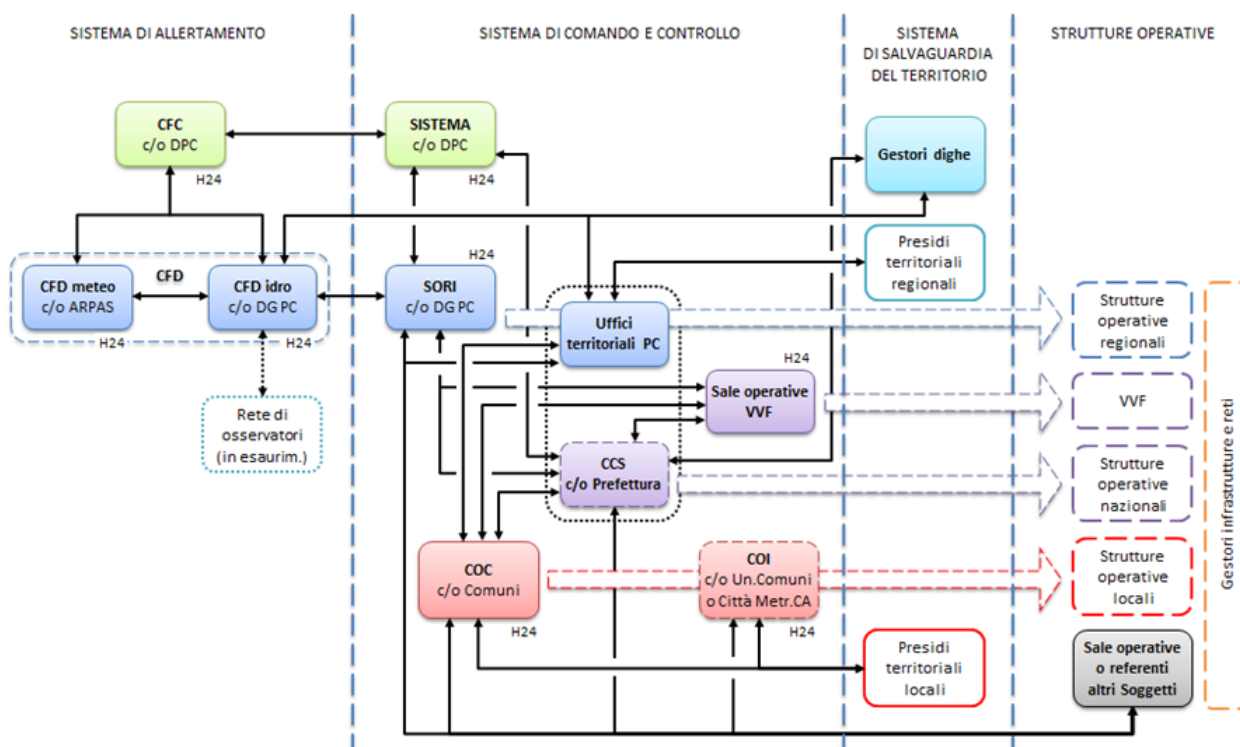




2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 3 di 7
GENERALE	-	-
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN-2

### RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

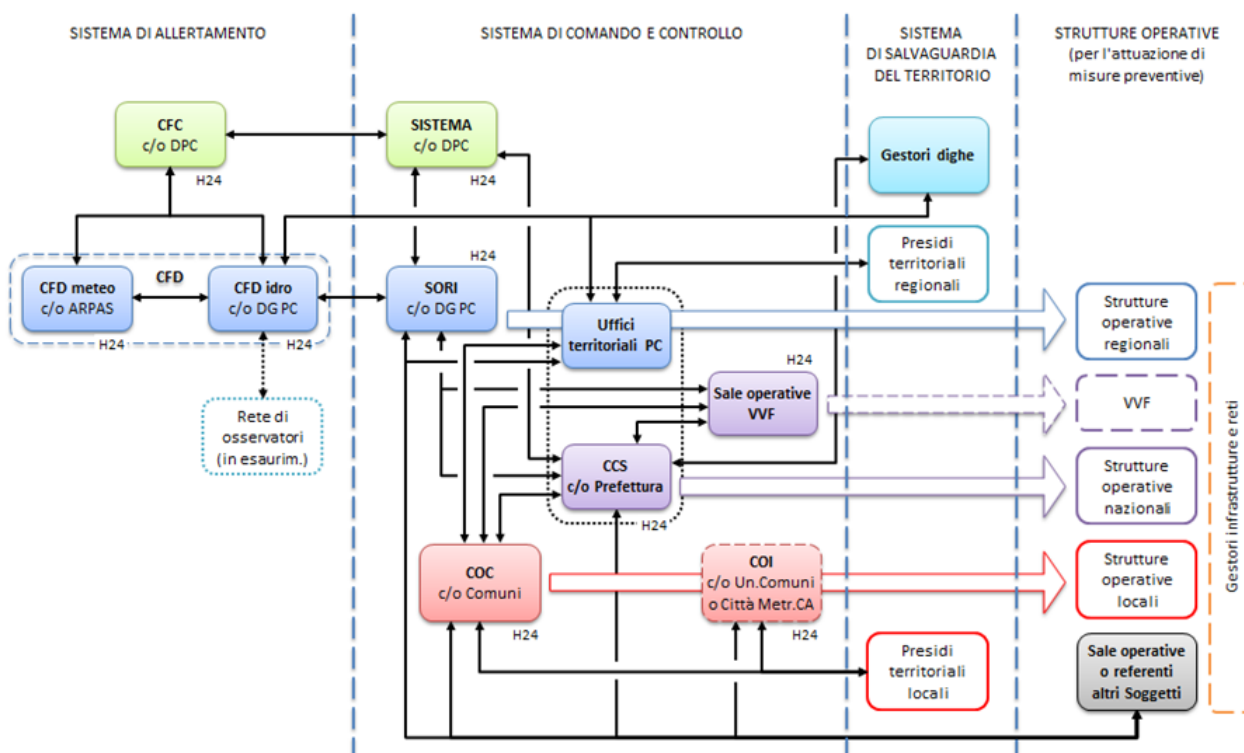
Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 4 di 7
<b>GENERALE</b>	-	-
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN-3</b>

### RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

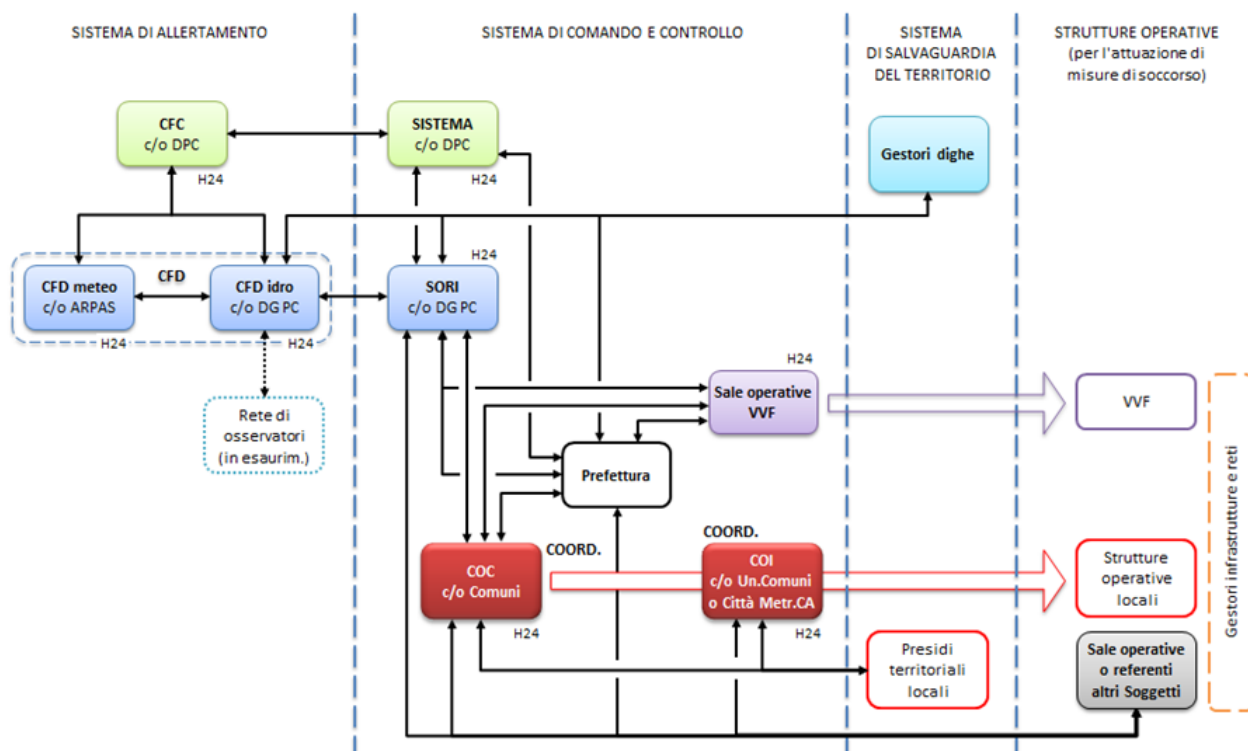
Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 5 di 7
GENERALE	-	-
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN-4

### RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

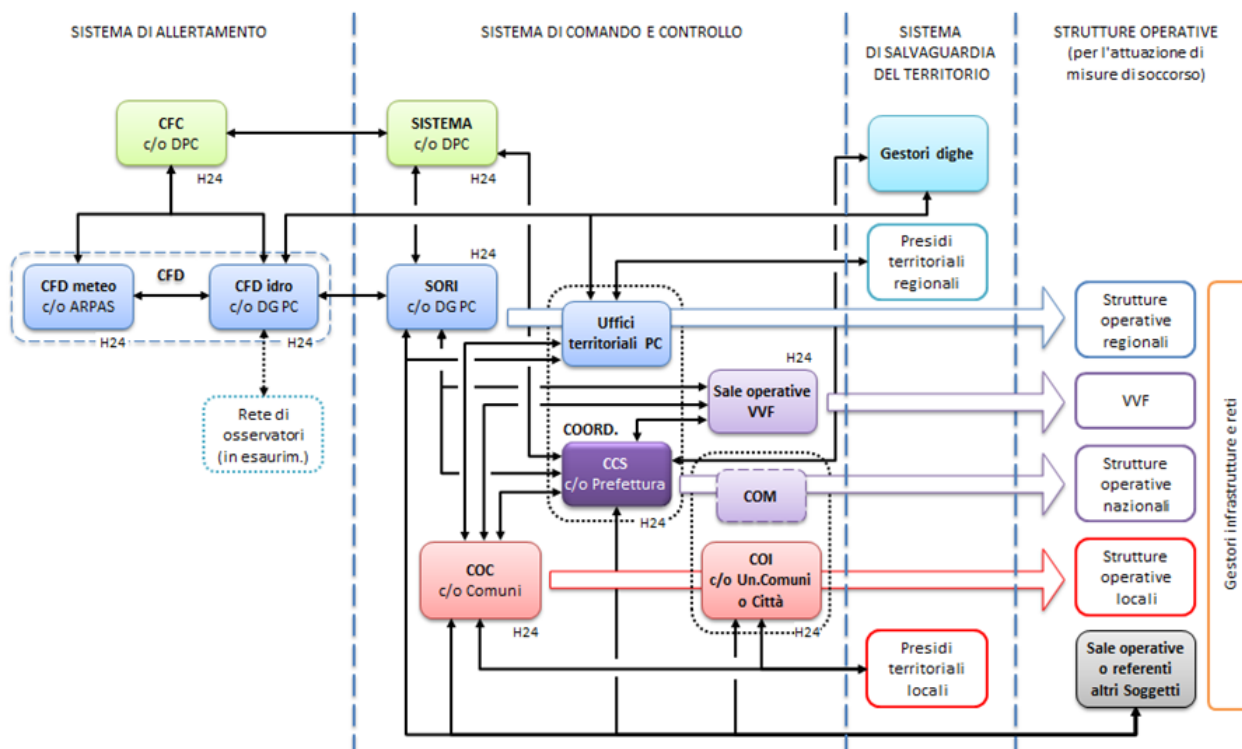
Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 6 di 7
GENERALE	-	-
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN-5

### RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

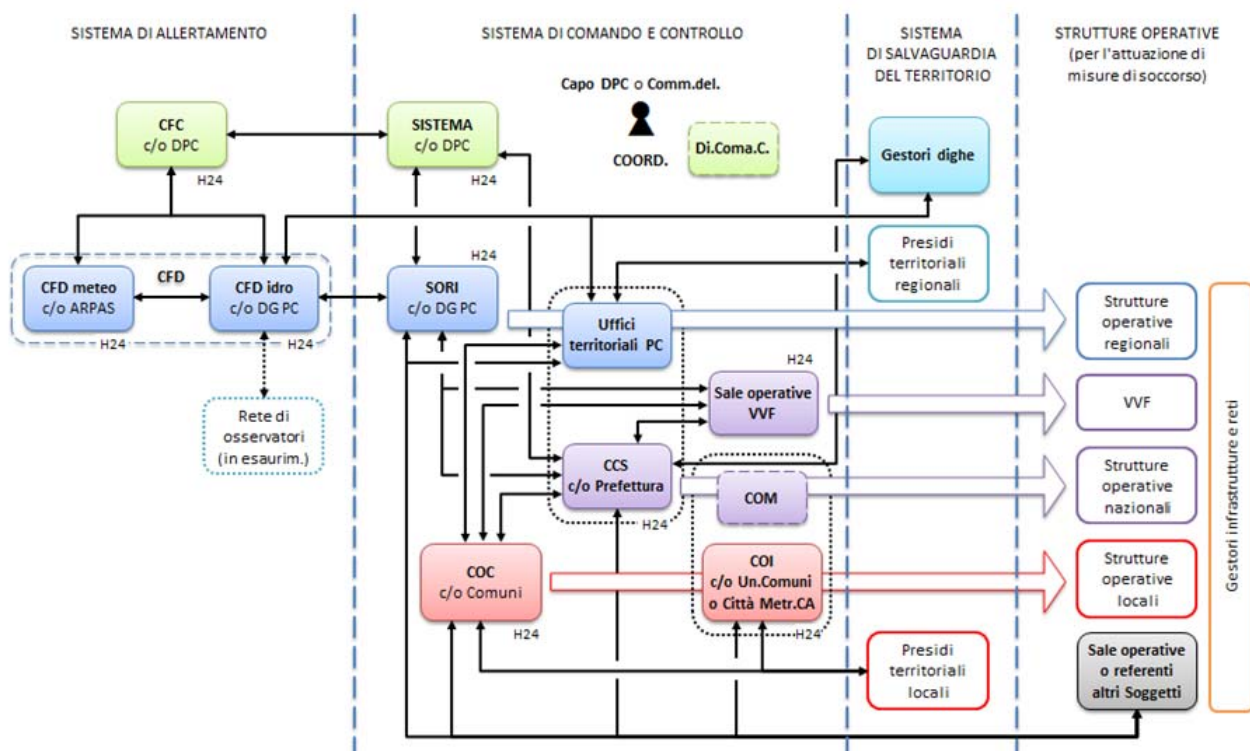
Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 7 di 7
GENERALE	-	-
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale	GEN-6

### RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile





## **INDICE SCHEDE**

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

PREFETTURE

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

COMUNI

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

UNIONI DI COMUNI

ARPAS

CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

AGENZIA FORESTAS

DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI PUBBLICI

ENAS

AREUS

PROVINCE

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

ANAS SpA

RFI SpA

TRENITALIA SpA

ARST SpA

ENEL PRODUZIONE SpA

TERNA SpA

ABBANOVA SpA

GESTORI DEI SERVIZI ELETTRICI

GESTORI DEI SERVIZI TELEFONICI FISSI E MOBILI





2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Direzione generale della protezione civile</b>	<b>DGPC</b>
Rev. 0	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

CFD idro  
c/o DG PC

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Riceve dal CFD Meteo la previsione dei fenomeni meteorologici attesi su base regionale, le QPF, il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale e gli Avvisi di condizioni meteorologiche avverse
- Elabora la previsione degli effetti al suolo
- Emette, su disposizione del Direttore generale della protezione civile, il Bollettino di Criticità Regionale (BCR) contenente il quadro dei fenomeni e delle criticità meteorologiche, idrauliche, idrogeologiche e idrogeologiche per temporali, attese sul territorio regionale, definendo, per ciascuna zona di allerta, la criticità sulla base di 4 possibili livelli ("Assenza di fenomeni significativi prevedibili", "Ordinaria", "Moderata", "Elevata") e il corrispondente codice colore (VERDE, GIALLO, ARANCIONE, ROSSO)
- Riceve dal Direttore generale, per ciascuna zona di allerta, la conferma della fase operativa minima corrispondente al livello di allerta stabilito dal CFD Idro o il suo eventuale innalzamento
- Emette, su disposizione del Direttore generale della protezione civile, l'Avviso di criticità indicando, per ciascuna zona di allerta, la relativa fase operativa regionale: ATTENZIONE, PREALLARME, ALLARME
- Pubblica, ordinariamente entro le ore 14.00, sul sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile, il Bollettino di Criticità Regionale (BCR), il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale e gli eventuali Avvisi di criticità e/o Avvisi di condizioni meteorologiche avverse
- Dirama ai soggetti competenti il Bollettino di Criticità Regionale (BRC) e gli eventuali Avvisi di criticità e/o Avvisi di condizioni meteorologiche avverse

DG protezione civile



#### Direttore generale della protezione civile:

- Stabilisce, per ciascuna zona di allerta, la fase operativa sulla base di eventi di particolare criticità previsti e/o in atto sul territorio regionale a partire da una fase operativa minima corrispondente al livello di allerta stabilito dal CFD Idro

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Raccoglie le criticità presenti sul territorio segnalate dai diversi enti ed amministrazioni, tra cui CFVA (1515), Vigili del Fuoco, ANAS, RFI
- Comunica le segnalazioni di criticità ricevute al Settore idro del CFD e al Direttore generale della protezione civile

DGPC

#### Direzione generale della protezione civile:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
  - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo: [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
  - 2) nel Sistema informativo di protezione civile

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Direzione generale della protezione civile</b>	<b>DGPC</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGPC

#### Direzione generale della protezione civile:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

CFD idro  
c/o DGPC

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- In caso di allerta ARANCIONE convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24.  
In caso di allerta GIALLA convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H9; eventuali prosecuzioni dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, sono decisi dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale

SORI  
c/o DGPC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- In caso di allerta ARANCIONE convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24.  
In caso di allerta GIALLA convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H9; eventuali prosecuzioni dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, sono decisi dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative regionali

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

CFD idro  
c/o DGPC

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD meteo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Richiede la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale o sulla base degli accordi di collaborazione vigenti

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Direzione generale della protezione civile</b>	<b>DGPC</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

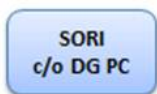
- Emette, su disposizione del Direttore generale della protezione civile, i bollettini di monitoraggio con frequenza trioraria
- Pubblica i bollettini di monitoraggio sul sito istituzionale e/o sul Sistema informativo di protezione civile
- Riceve i dati misurati e/o osservati dalla Rete di osservatori regionali
- Garantisce l'attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24 o H9



**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD idro
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Sindaci o i COC/COI eventualmente aperti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Richiede la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale

**Nel caso in cui siano attivi i presidi territoriali regionali:**



**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	Direzione generale della protezione civile	DGPC
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN - 2

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGPC

#### Direzione generale della protezione civile:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

CFD idro  
c/o DG PC

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative regionali

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

CFD idro  
c/o DG PC

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD meteo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Richiede la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale o sulla base degli accordi di collaborazione vigenti
- Emette, su disposizione del Direttore generale della protezione civile, i bollettini di monitoraggio con frequenza trioraria
- Pubblica i bollettini di monitoraggio sul sito istituzionale e/o sul Sistema informativo di protezione civile
- Riceve i dati misurati e/o osservati dalla Rete di osservatori regionali
- Garantisce l'attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Direzione generale della protezione civile</b>	<b>DGPC</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD idro
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Richiede la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Valuta l'attivazione delle strutture operative regionali per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto dagli enti locali, secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale
- Su richiesta della Prefettura, convoca i funzionari reperibili degli Uffici territoriali competenti presso il CCS



#### **Uffici territoriali di protezione civile:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando la necessità di concorso della Colonna Mobile Regionale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative regionali
- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività dal CCS

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	Direzione generale della protezione civile	DGPC
Rev. 0	Fase operativa di allarme	GEN - 3

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGPC

#### Direzione generale della protezione civile:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

CFD idro  
c/o DG PC

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative regionali

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

CFD idro  
c/o DG PC

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD meteo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Richiede la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale o sulla base degli accordi di collaborazione vigenti
- Emette, su disposizione del Direttore generale della protezione civile, i bollettini di monitoraggio con frequenza trioraria
- Pubblica i bollettini di monitoraggio sul sito istituzionale e/o sul Sistema informativo di protezione civile
- Riceve i dati misurati e/o osservati dalla Rete di osservatori regionali
- Garantisce l'attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Direzione generale della protezione civile</b>	<b>DGPC</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD idro
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Richiede la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Valuta l'attivazione delle strutture operative regionali per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto dagli enti locali, secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale
- Su richiesta della Prefettura, convoca i funzionari reperibili degli Uffici territoriali competenti presso il CCS



#### **Uffici territoriali di protezione civile:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando la necessità di concorso della Colonna Mobile Regionale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative regionali
- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività dal CCS

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Direzione generale della protezione civile</b>	<b>DGPC</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGPC

#### Direzione generale della protezione civile:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco adotta i provvedimenti di competenza secondo quanto stabilito dal Piano comunale di protezione civile, informando la SORI affinché possa assolvere alle funzioni di monitoraggio e controllo previste dal Codice della protezione civile
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

CFD idro  
c/o DG PC

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Il CFD idro potrebbe essere attivo per le attività previste per la fase previsionale, come rappresentato nella scheda GEN-0.

Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di:

- 1) attenzione con allerta ARANCIONE, il CFD idro sarebbe attivo in modalità H24 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1;
- 2) attenzione con allerta GIALLA il CFD idro sarebbe attivo in modalità H9 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1, con eventuale prosecuzione dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, decisa dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI;
- 3) preallarme o allarme, il CFD idro sarebbe attivo in modalità H24 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-2 e GEN-3

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, sarebbe già attiva la SORI con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Direzione generale della protezione civile</b>	<b>DGPC</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale

**Nel caso in cui il CFD sia attivo in fase previsionale:**

CFD idro  
c/o DG PC

**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD meteo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe

**Nel caso in cui il CFD sia attivo in fase di monitoraggio e sorveglianza:**

CFD idro  
c/o DG PC

**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Richiede la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Emette i bollettini di monitoraggio con frequenza trioraria
- Pubblica i bollettini di monitoraggio sul sito istituzionale e/o sul Sistema informativo di protezione civile
- Riceve i dati misurati e/o osservati dalla Rete di osservatori regionali
- Garantisce l'attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24

**Nel caso in cui il CFD sia attivo in fase previsionale e/o di monitoraggio e sorveglianza:**

SORI  
c/o DG PC

**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD idro

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Direzione generale della protezione civile</b>	<b>DGPC</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGPC

#### Direzione generale della protezione civile:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede alla Regione l'intervento di altre forze e strutture operative regionali
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

CFD idro  
c/o DG PC

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Il CFD idro potrebbe essere attivo per le attività previste per la fase previsionale, come rappresentato nella scheda GEN-0.

Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di:

- 1) attenzione con allerta ARANCIONE, il CFD idro sarebbe attivo in modalità H24 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1;
- 2) attenzione con allerta GIALLA il CFD idro sarebbe attivo in modalità H9 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1, con eventuale prosecuzione dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, decisa dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI;
- 3) preallarme o allarme, il CFD idro sarebbe attivo in modalità H24 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-2 e GEN-3

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Attiva i funzionari reperibili degli Uffici territoriali competenti
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24
- Attiva/rafforza l'impiego delle strutture operative regionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative regionali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, sarebbe già attiva la SORI con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Direzione generale della protezione civile</b>	<b>DGPC</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Richiede la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale
- Su richiesta della Prefettura, convoca i funzionari reperibili degli Uffici territoriali competenti presso il CCS

Uffici  
territoriali PC

#### Uffici territoriali di protezione civile:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando la necessità di concorso della Colonna Mobile Regionale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COM
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative regionali
- Coordina l'intervento delle strutture operative regionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività dal CCS o dal COM, se attivo

#### **Nel caso in cui il CFD sia attivo in fase previsionale:**

CFD idro  
c/o DG PC

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD meteo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe

#### **Nel caso in cui il CFD sia attivo in fase di monitoraggio e sorveglianza:**

CFD idro  
c/o DG PC

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Richiede la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Emette i bollettini di monitoraggio con frequenza trioraria
- Pubblica i bollettini di monitoraggio sul sito istituzionale e/o sul Sistema informativo di protezione civile
- Riceve i dati misurati e/o osservati dalla Rete di osservatori regionali
- Garantisce l'attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 3 di 3
<b>GENERALE</b>	Direzione generale della protezione civile	DGPC
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 5

**Nel caso in cui il CFD sia attivo in fase previsionale e/o di monitoraggio e sorveglianza:**



**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD idro

**Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante degli Uffici territoriali di protezione civile:**



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative regionali segnalando le criticità e la necessità di concorso delle strutture operative regionali e/o nazionali
- Coordina l'intervento delle strutture operative regionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Direzione generale della protezione civile</b>	<b>DGPC</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGPC

#### Direzione generale della protezione civile:

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

CFD idro  
c/o DG PC

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Il CFD idro potrebbe essere attivo per le attività previste per la fase previsionale, come rappresentato nella scheda GEN-0.

Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di:

- 1) attenzione con allerta ARANCIONE, il CFD idro sarebbe attivo in modalità H24 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1;
- 2) attenzione con allerta GIALLA il CFD idro sarebbe attivo in modalità H9 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1, con eventuale prosecuzione dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, decisa dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI;
- 3) preallarme o allarme, il CFD idro sarebbe attivo in modalità H24 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-2 e GEN-3

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Attiva i funzionari reperibili degli Uffici territoriali competenti
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24
- Attiva/rafforza l'impiego delle strutture operative regionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative regionali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, sarebbe già attiva la SORI con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	Direzione generale della protezione civile	DGPC
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	GEN - 6

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Capo del DPC o il Commissario delegato, e la Di.Coma.C., se attiva, per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Richiede la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale
- Su richiesta della Prefettura, convoca i funzionari reperibili degli Uffici territoriali competenti presso il CCS

Uffici  
territoriali PC

#### Uffici territoriali di protezione civile:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando la necessità di concorso della Colonna Mobile Regionale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COM
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative regionali
- Coordina l'intervento delle strutture operative regionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Su disposizione della SORI svolgono la propria attività dalla Di.Coma.C., se attiva
- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività dal CCS o dal COM, se attivo

#### **Nel caso in cui il CFD sia attivo in fase previsionale:**

CFD idro  
c/o DG PC

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD meteo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe

#### **Nel caso in cui il CFD sia attivo in fase di monitoraggio e sorveglianza:**

CFD idro  
c/o DG PC

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 3 di 3
<b>GENERALE</b>	Direzione generale della protezione civile	DGPC
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	GEN - 6

- Richiede la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Emette i bollettini di monitoraggio con frequenza trioraria
- Pubblica i bollettini di monitoraggio sul sito istituzionale e/o sul Sistema informativo di protezione civile
- Riceve i dati misurati e/o osservati dalla Rete di osservatori regionali
- Garantisce l'attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24

**Nel caso in cui il CFD sia attivo in fase previsionale e/o di monitoraggio e sorveglianza:**



**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD idro

**Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante degli Uffici territoriali di protezione civile:**



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative regionali segnalando le criticità e la necessità di concorso delle strutture operative regionali e/o nazionali
- Coordina l'intervento delle strutture operative regionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale





2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Prefetture</b>	<b>PREF</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

#### **AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE**

**PREF**

**Prefettura:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo:  
[www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Prefetture</b>	<b>PREF</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**PREF**

**Prefettura:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**PREF**

**Prefettura:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle Strutture operative nazionali:
  - 1) Forze dell'ordine
  - 2) Autorità marittime
  - 3) Vigili del Fuoco
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative nazionali

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

**PREF**

**Prefettura:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Prefetture</b>	<b>PREF</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**PREF**

**Prefettura:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**PREF**

**Prefettura:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle Strutture operative nazionali:
  - 1) Forze dell'ordine
  - 2) Autorità marittime
  - 3) Vigili del Fuoco
  - 4) Forze Armate
  - 5) Croce Rossa
- Il Prefetto valuta l'attivazione degli assetti necessari (CCS, Unità di crisi, Dirigente reperibile, ecc.) per meglio rispondere alla situazione prevista, richiedendo la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative nazionali

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

**CCS**  
c/o Prefettura

**Centro Coordinamento Soccorsi, Unità di crisi o Dirigente reperibile (sulla base delle valutazioni del Prefetto):**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Assicura il coordinamento delle attività nell'ambito territoriale di competenza
- Valuta l'attivazione delle strutture operative nazionali per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto dagli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale
- Effettua verifiche finalizzate all'eventuale interdizione della viabilità

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Prefetture</b>	<b>PREF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

PREF

**Prefettura:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

PREF

**Prefettura:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle Strutture operative nazionali:
  - 1) Forze dell'ordine
  - 2) Autorità marittime
  - 3) Vigili del Fuoco
  - 4) Forze Armate
  - 5) Croce Rossa
- Attiva il CCS in h24 presso la Prefettura per tutta la durata dell'Avviso, richiedendo la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative nazionali

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

CCS  
c/o Prefettura

**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Assicura il coordinamento delle attività nell'ambito territoriale di competenza
- Attiva/rafforza l'impiego delle strutture operative nazionali per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale
- Effettua verifiche finalizzate all'eventuale interdizione della viabilità

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Prefetture</b>	<b>PREF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

PREF

**Prefettura:**

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco adotta i provvedimenti di competenza secondo quanto stabilito dal Piano comunale di protezione civile, informando la Prefettura affinché possa assolvere alle funzioni di monitoraggio e controllo previste dal Codice della protezione civile
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

PREF

**Prefettura:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o allarme, sarebbero già attivi gli assetti necessari su valutazione del Prefetto (CCS, Unità di crisi, Dirigente reperibile, ecc.) con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-2 e GEN-3

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

PREF

**Prefettura:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Prefetture</b>	<b>PREF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**PREF**

**Prefettura:**

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede al Prefetto l'intervento di altre forze e strutture operative nazionali
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**PREF**

**Prefettura:**

- Inoltra la richiesta di intervento alle Strutture operative nazionali:
  - 1) Forze dell'ordine
  - 2) Autorità marittime
  - 3) Vigili del Fuoco
  - 4) Forze Armate
  - 5) Croce Rossa
- Attiva il CCS, per funzioni di supporto come previsto dal presente Piano, in H24 presso la Prefettura per tutta la durata dell'Avviso, richiedendo la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attiva/rafforza l'impiego delle strutture operative nazionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative nazionali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o allarme, sarebbero già attivi gli assetti necessari su valutazione del Prefetto (CCS, Unità di crisi, Dirigente reperibile, ecc.) con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

**CCS**

c/o Prefettura

**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COM, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative nazionali

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Prefetture</b>	<b>PREF</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Assicura la direzione unitaria dei servizi di emergenza nell'ambito territoriale di competenza
- Valuta l'attivazione dei COM nel territorio a supporto dei COC/COI attivati
- Coordina l'intervento delle strutture operative nazionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale
- Effettua verifiche finalizzate all'eventuale interdizione della viabilità

**Nel caso in cui la Prefettura attivi un COM:**



**Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative nazionali
- Coordina l'intervento delle strutture operative nazionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Prefetture</b>	<b>PREF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

PREF

**Prefettura:**

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

PREF

**Prefettura:**

- Inoltra la richiesta di intervento alle Strutture operative nazionali:
  - 1) Forze dell'ordine
  - 2) Autorità marittime
  - 3) Vigili del Fuoco
  - 4) Forze Armate
  - 5) Croce Rossa
- Attiva il CCS, per funzioni di supporto come previsto dal presente Piano, in H24 presso la Prefettura per tutta la durata dell'Avviso, richiedendo la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attiva/rafforza l'impiego delle strutture operative nazionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative nazionali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o allarme, sarebbero già attivi gli assetti necessari su valutazione del Prefetto (CCS, Unità di crisi, Dirigente reperibile, ecc.) con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

CCS  
c/o Prefettura

**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COM, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Prefetture</b>	<b>PREF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i gestori dighe
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Assicura la direzione unitaria dei servizi di emergenza nell'ambito territoriale di competenza
- Valuta l'attivazione dei COM nel territorio a supporto dei COC/COI attivati
- Coordina l'intervento delle strutture operative nazionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale
- Effettua verifiche finalizzate all'eventuale interdizione della viabilità

**Nel caso in cui la Prefettura attivi un COM:**



**Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative nazionali
- Coordina l'intervento delle strutture operative nazionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale

**Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e richieda la presenza di un rappresentante della Prefettura:**



**Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative nazionali
- Coordina l'intervento delle strutture operative nazionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</b>	<b>VVF</b>
Rev. 0	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

VVF

#### Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
  - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
  - 2) nel Sistema informativo di protezione civile

Sale operative  
VVF

#### Sala Operativa Regionale o Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</b>	<b>VVF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

VVF

#### Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

VVF

#### Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali o Distaccamenti)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione nazionale e regionale

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
VVF

#### Sala Operativa Regionale o Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)
- Segnala alla SORI e alla Prefettura eventuali criticità provenienti dal territorio

VVF

#### Squadre dei Vigili del Fuoco:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi tecnici finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni, nonché le azioni di ricerca, soccorso e salvataggio ritenute necessarie

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</b>	<b>VVF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

VVF

#### Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

VVF

#### Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali o Distaccamenti)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione nazionale e regionale

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
VVF

#### Sala Operativa Regionale o Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)
- Segnala alla SORI e al CCS eventuali criticità provenienti dal territorio
- Su richiesta della Prefettura, invia al CCS il funzionario reperibile
- Su richiesta della SORI, invia nella Sala stessa il funzionario reperibile

VVF

#### Squadre dei Vigili del Fuoco:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi tecnici finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni, nonché le azioni di ricerca, soccorso e salvataggio ritenute necessarie

**Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante dei Vigili del Fuoco:**

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)

**Nel caso in cui la Prefettura richieda la presenza di un rappresentante dei Vigili del Fuoco:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</b>	<b>VVF</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>



**Centro Coordinamento Soccorsi, Unità di crisi o Dirigente reperibile (sulla base delle valutazioni del Prefetto):**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
  - Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
  - Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</b>	<b>VVF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

VVF

#### Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

VVF

#### Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali o Distaccamenti)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione nazionale e regionale

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)

CCS  
c/o Prefettura

#### Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)

Sale operative  
VVF

#### Sala Operativa Regionale o Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)
- Segnala alla SORI e al CCS eventuali criticità provenienti dal territorio

VVF

#### Squadre dei Vigili del Fuoco:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</b>	<b>VVF</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

- Mettono in atto gli interventi tecnici finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni, nonché le azioni di ricerca, soccorso e salvataggio ritenute necessarie
-



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</b>	<b>VVF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

VVF

#### Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Al ricevimento di una comunicazione di emergenza in corso nel territorio del proprio Comune, il Sindaco chiede un intervento tecnico urgente da parte delle squadre dei Vigili del Fuoco
- Richiesta di soccorso tecnico urgente da parte dei cittadini
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

VVF

#### Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione nazionale e regionale

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Sale operative  
VVF

#### Sala Operativa Regionale o Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Sindaco e/o il COC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)
- Segnala alla SORI e alla Prefettura eventuali criticità provenienti dal territorio

VVF

#### Squadre dei Vigili del Fuoco:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi tecnici finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni, nonché le azioni di ricerca, soccorso e salvataggio ritenute necessarie

### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante dei Vigili del Fuoco:**

COC  
c/o Comuni

#### Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le squadre dei Vigili del Fuoco
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative

VVF

#### Squadre dei Vigili del Fuoco:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente al COC

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</b>	<b>VVF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

VVF

#### Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono un intervento tecnico urgente da parte delle squadre dei Vigili del Fuoco
- Richiesta di soccorso tecnico urgente da parte dei cittadini
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

VVF

#### Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione nazionale e regionale

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)

CCS  
c/o Prefettura

#### Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)
- Attiva l'impiego delle proprie strutture operative per la salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

Sale operative  
VVF

#### Sala Operativa Regionale o Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Sindaco e/o il COC
- Segnala alla SORI e al CCS eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</b>	<b>VVF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

VVF

**Squadre dei Vigili del Fuoco:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente al CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi tecnici finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni, nonché le azioni di ricerca, soccorso e salvataggio ritenute necessarie

**Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante dei Vigili del Fuoco:**

COC  
c/o Comuni

**Centro Operativo Comunale:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI e al CCS/COM
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le squadre dei Vigili del Fuoco
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative

VVF

**Squadre dei Vigili del Fuoco:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente al COC

**Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante dei Vigili del Fuoco:**

COM

**Centro Operativo Misto:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le squadre dei Vigili del Fuoco
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente al COC

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</b>	<b>VVF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

VVF

#### Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- Richiesta di soccorso tecnico urgente da parte dei cittadini
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

VVF

#### Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione nazionale e regionale

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)

CCS  
c/o Prefettura

#### Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)
- Attiva l'impiego delle proprie strutture operative per la salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

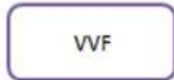
Sale operative  
VVF

#### Sala Operativa Regionale o Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Sindaco e/o il COC

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</b>	<b>VVF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)
- Segnala alla SORI e al CCS eventuali criticità provenienti dal territorio



#### **Squadre dei Vigili del Fuoco:**

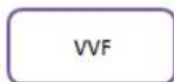
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente al CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi tecnici finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni, nonché le azioni di ricerca, soccorso e salvataggio ritenute necessarie

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante dei Vigili del Fuoco:**



#### **Centro Operativo Comunale:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI e al CCS/COM
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le squadre dei Vigili del Fuoco



#### **Squadre dei Vigili del Fuoco:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente al COC

#### **Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante dei Vigili del Fuoco:**



#### **Centro Operativo Misto:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le squadre dei Vigili del Fuoco
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente al COC

#### **Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e richieda la presenza di un rappresentante dei Vigili del Fuoco:**



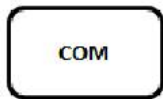
#### **Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le squadre dei Vigili del Fuoco
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente al COC



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Comuni</b>	<b>COM</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

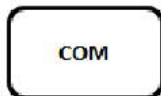


**Comune:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Comuni</b>	<b>COM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



**Comune:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**Sindaco**



**Sindaco:**

- In considerazione di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, ecc.), può confermare la fase operativa regionale o attivare una fase operativa di livello superiore
- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture operative locali, comprese le Compagnie barracellari e il volontariato, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali

**Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione del COC già nella fase operativa di attenzione:**

**Sindaco**



**Sindaco:**

- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale

**Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:**

**Sindaco**



**Sindaco:**

- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

**Nel caso in cui la pianificazione comunale non preveda l'attivazione del COC:**

**Sindaco**



**Sindaco:**

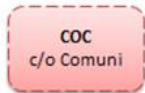
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Comuni</b>	<b>COM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale

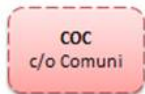
**Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione del COC:**



**Centro Operativo Comunale:**

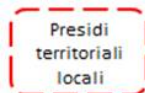
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale

**Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:**



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali

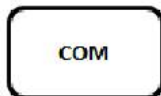


**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Comuni</b>	<b>COM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



**Comune:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**Sindaco**



**Sindaco:**

- In considerazione di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, ecc.), può confermare la fase operativa regionale o attivare una fase operativa di livello superiore
- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture operative locali, comprese le Compagnie barracellari e il volontariato, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale
- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali

**Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:**

**Sindaco**



**Sindaco:**

- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

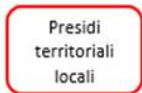


**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Comuni</b>	<b>COM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

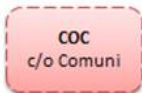
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale



#### **Presidi territoriali locali:**

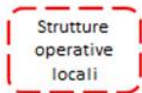
- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

#### ***Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:***



#### **Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali

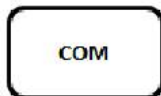


#### **Strutture operative locali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Comuni</b>	<b>COM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



**Comune:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**Sindaco**



**Sindaco:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture operative locali, comprese le Compagnie barracellari e il volontariato, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale
- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Comuni</b>	<b>COM</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

Presidi  
territoriali  
locali

**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

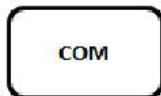
Strutture  
operative  
locali

**Strutture operative locali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Comuni</b>	<b>COM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



**Comune:**

- Al ricevimento di una comunicazione di emergenza in corso nel territorio del proprio Comune, il Sindaco adotta i provvedimenti di competenza secondo quanto stabilito dal Piano comunale di protezione civile
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**Sindaco**



**Sindaco:**

- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, sarebbe già attivo il COC con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale
- Coordina l'intervento delle strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Comuni</b>	<b>COM</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

Presidi  
territoriali  
locali

**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

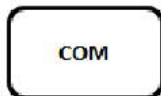
Strutture  
operative  
locali

**Strutture operative locali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Comuni</b>	<b>COM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



**Comune:**

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco adotta i provvedimenti di competenza secondo quanto stabilito dal Piano comunale di protezione civile, chiedendo al Prefetto e alla Regione l'intervento di altre forze e strutture operative nazionali e regionali
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**Sindaco**



**Sindaco:**

- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, sarebbe già attivo il COC con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il COM, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Comuni</b>	<b>COM</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Coordina l'intervento delle strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

Presidi  
territoriali  
locali

#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

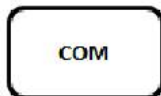
Strutture  
operative  
locali

#### **Strutture operative locali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Comuni</b>	<b>COM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



**Comune:**

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**Sindaco**



**Sindaco:**

- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale
- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, sarebbe già attivo il COC con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Di.Coma.C., se attiva
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il COM, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Comuni</b>	<b>COM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale
- Coordina l'intervento delle strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

Presidi  
territoriali  
locali

#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Strutture  
operative  
locali

#### **Strutture operative locali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

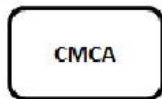
CMCA

#### **Città metropolitana di Cagliari:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
  - N.B. La consultazione dei Bollettini e degli Avvisi è in capo al Sindaco metropolitano e a tutti gli Sindaci dei Comuni della Città metropolitana
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



#### Città metropolitana di Cagliari:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sindaco  
metropol.



#### Sindaco metropolitano di Cagliari:

- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture afferenti alla propria Amministrazione
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione metropolitana
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione metropolitana
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture afferenti alla propria Amministrazione

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sindaco  
metropol.



#### Sindaco metropolitano di Cagliari:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni della Città metropolitana di Cagliari
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito metropolitano

Sale operative  
altri Soggetti

#### Referente:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI per il tramite dell'Ufficio protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura per il tramite dell'Ufficio protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi

#### **Nel caso in cui siano attivi i presidi territoriali regionali:**

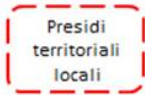


#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/metropolitano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/metropolitana
- Segnalano alla SORI e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

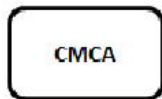


**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



#### Città metropolitana di Cagliari:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sindaco  
metropol.



#### Sindaco metropolitano di Cagliari:

- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture afferenti alla propria Amministrazione
- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nel Piano metropolitano
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione metropolitana
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione metropolitana
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture afferenti alla propria Amministrazione

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



#### Centro Operativo Intercomunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con l'Ufficio territoriale di protezione civile (o in subordine con la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni della Città metropolitana di Cagliari
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito metropolitano

Presidi  
territoriali  
regionali

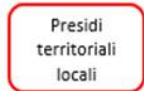
#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/metropolitano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine con la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/metropolitano



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale



#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale



#### **Referente:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli operatori del settore viabilità
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi

#### **Nel caso in cui vengano attivati gli operatori del settore viabilità per eseguire un intervento sulle infrastrutture di competenza:**

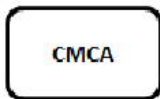


#### **Operatori settore viabilità:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Segnalano prontamente al proprio referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel Piano metropolitano
- Mettono in atto le misure preventive sulle infrastrutture di propria competenza secondo quanto stabilito nel proprio modello organizzativo

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



#### Città metropolitana di Cagliari:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sindaco  
metropol.



#### Sindaco metropolitano di Cagliari:

- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture afferenti alla propria Amministrazione
- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nel Piano metropolitano
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione metropolitana
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione metropolitana
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture afferenti alla propria Amministrazione

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



#### Centro Operativo Intercomunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con l'Ufficio territoriale di protezione civile (o in subordine con la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni della Città metropolitana di Cagliari
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito metropolitano
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nel Piano metropolitano



#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/metropolitano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine con la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/metropolitano

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi territoriali locali

#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Sale operative altri Soggetti

#### **Referente:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli operatori del settore viabilità
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi

#### **Nel caso in cui vengano attivati gli operatori del settore viabilità per eseguire un intervento sulle infrastrutture di competenza:**

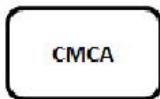
Gestori infrastrutture e reti

#### **Operatori settore viabilità:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Segnalano prontamente al proprio referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel Piano metropolitano
- Mettono in atto le misure preventive sulle infrastrutture di propria competenza secondo quanto stabilito nel proprio modello organizzativo

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



#### Città metropolitana di Cagliari:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco informa il Sindaco metropolitano secondo quanto previsto dalla pianificazione metropolitana e chiede l'intervento delle strutture operative della Città metropolitana (Gestore delle infrastrutture e delle reti)
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

Sindaco  
metropol.



#### Sindaco metropolitano di Cagliari:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione metropolitana
- Attiva le strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel Piano metropolitano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione metropolitana
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture afferenti alla propria Amministrazione
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o allarme, sarebbe già attivo il COI con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-2 e GEN-3.

Al verificarsi di un'emergenza di tipo a) che interessa uno o più comuni della Città Metropolitana di Cagliari, ciascun Comune intraprende le azioni indicate nella scheda COM/GEN-4 relativa ai Comuni.

Infatti ciascun Sindaco, in qualità di Autorità territoriale di protezione civile, deve attivare e coordinare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, anche con l'eventuale supporto degli altri Comuni della Città metropolitana secondo quanto previsto nella pianificazione metropolitana.

Inoltre ciascun Sindaco e ciascun COC si raccordano con il Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari e con il COI secondo quanto previsto nella pianificazione metropolitana.

La stessa pianificazione metropolitana stabilisce quali azioni sono in capo al Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari e quali agli altri Sindaci.

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Sindaco  
metropol.

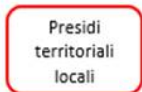


#### Sindaco metropolitano di Cagliari:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni della Città metropolitana di Cagliari
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito metropolitano



#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale



#### **Referente:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli operatori del settore viabilità
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI per il tramite dell'Ufficio protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura per il tramite dell'Ufficio protezione civile

**Nel caso in cui vengano attivati gli operatori del settore viabilità per eseguire un intervento sulle infrastrutture di competenza:**

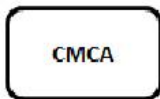


#### **Operatori settore viabilità:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Segnalano prontamente al proprio referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel Piano metropolitano
- Mettono in atto le misure preventive sulle infrastrutture di propria competenza secondo quanto stabilito nel proprio modello organizzativo

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



#### Città metropolitana di Cagliari:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco informa il Sindaco metropolitano per chiedere l'intervento delle strutture operative della Città metropolitana (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o per un eventuale supporto di altre forze e strutture operative locali, secondo quanto previsto dalla pianificazione metropolitana
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

Sindaco  
metropol.



#### Sindaco metropolitano di Cagliari:

- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nel Piano metropolitano
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione metropolitana
- Attiva le strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel Piano metropolitano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione metropolitana
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture afferenti alla propria Amministrazione
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o allarme, sarebbe già attivo il COI con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-2 e GEN-3.

Al verificarsi di un'emergenza di tipo b) che interessa uno o più comuni della Città Metropolitana di Cagliari, ciascun Comune intraprende le azioni indicate nella scheda COMGEN-5 relativa ai Comuni.

Infatti ciascun Sindaco, in qualità di Autorità territoriale di protezione civile, deve attivare e coordinare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, anche con l'eventuale supporto degli altri Comuni della Città metropolitana secondo quanto previsto nella pianificazione metropolitana.

Inoltre ciascun Sindaco e ciascun COC si raccordano con il Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari e con il COI secondo quanto previsto nella pianificazione metropolitana.

La stessa pianificazione metropolitana stabilisce quali azioni sono in capo al Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari e quali agli altri Sindaci.

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE



#### Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COC

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Coordina l'intervento delle strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso



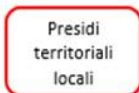
#### **Centro Operativo Intercomunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con l'Ufficio territoriale di protezione civile (o in subordine con la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni della Città metropolitana di Cagliari
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito metropolitano
- Coordina l'intervento delle strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nel Piano metropolitano



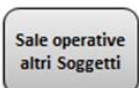
#### **Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/metropolitano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine con la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/metropolitano
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale



#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale



#### **Referente:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 3 di 3</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli operatori del settore viabilità
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi



#### **Operatori settore viabilità:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Segnalano prontamente al proprio referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel Piano metropolitano
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso sulle infrastrutture di propria competenza secondo quanto stabilito nel proprio modello organizzativo

#### **Nel caso in cui la Prefettura attivi un COM:**



#### **Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nei COC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Coordina l'intervento delle strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

CMCA

#### Città metropolitana di Cagliari:

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

Sindaco  
metropol.



#### Sindaco metropolitano di Cagliari:

- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nel Piano metropolitano
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione metropolitana
- Attiva le strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel Piano metropolitano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione metropolitana
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture afferenti alla propria Amministrazione
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o allarme, sarebbe già attivo il COI con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-2 e GEN-3.

Al verificarsi di un'emergenza di tipo c) che interessa uno o più comuni della Città Metropolitana di Cagliari, ciascun Comune intraprende le azioni indicate nella scheda COMGEN-6 relativa ai Comuni.

Infatti ciascun Sindaco, in qualità di Autorità territoriale di protezione civile, deve attivare e coordinare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, anche con l'eventuale supporto degli altri Comuni della Città metropolitana secondo quanto previsto nella pianificazione metropolitana.

Inoltre ciascun Sindaco e ciascun COC si raccordano con il Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari e con il COI secondo quanto previsto nella pianificazione metropolitana.

La stessa pianificazione metropolitana stabilisce quali azioni sono in capo al Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari e quali agli altri Sindaci.

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

CCS  
c/o Prefettura

#### Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COC

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Coordina l'intervento delle strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso



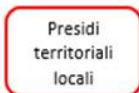
#### **Centro Operativo Intercomunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con l'Ufficio territoriale di protezione civile (o in subordine con la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni della Città metropolitana di Cagliari
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito metropolitano
- Coordina l'intervento delle strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nel Piano metropolitano



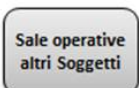
#### **Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/metropolitano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine con la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/metropolitano
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale



#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale



#### **Referente:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 3 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Città metropolitana di Cagliari</b>	<b>CMCA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli operatori del settore viabilità
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi



#### **Operatori settore viabilità:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Segnalano prontamente al proprio referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel Piano metropolitano
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso sulle infrastrutture di propria competenza secondo quanto stabilito nel proprio modello organizzativo

#### **Nel caso in cui la Prefettura attivi un COM:**



#### **Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nei COC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Coordina l'intervento delle strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso

#### **Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e richieda la presenza di un rappresentante della Città metropolitana:**



#### **Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nei COC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Coordina l'intervento delle strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

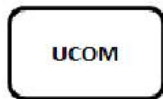
**UCOM**

**Unione di Comuni:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
  - N.B. La consultazione dei Bollettini e degli Avvisi è in capo al Presidente dell'Unione e ai Sindaci dei Comuni dell'Unione
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



#### Unione di Comuni:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Pres.  
Un. Com.



#### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture afferenti alla propria Amministrazione, secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione intercomunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione intercomunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali

#### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del COI:**

Pres.  
Un. Com.



#### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nella pianificazione intercomunale

#### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:**

Pres.  
Un. Com.



#### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

#### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale non preveda l'attivazione del COI:**

Pres.  
Un. Com.

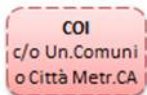


#### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale

#### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del COI:**

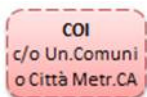
2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>



#### **Centro Operativo Intercomunale:**

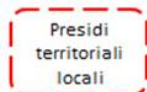
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale

#### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:**



#### **Centro Operativo Intercomunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali

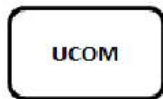


#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Segnalano al COI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



#### Unione di Comuni:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Pres.  
Un. Com.



#### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture afferenti alla propria Amministrazione, secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nella pianificazione intercomunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione intercomunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione intercomunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali

#### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:**

Pres.  
Un. Com.



#### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

#### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:**

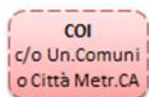
Pres.  
Un. Com.



#### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



#### Centro Operativo Intercomunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

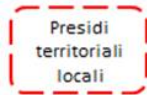
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale

**Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:**



**Centro Operativo Intercomunale:**

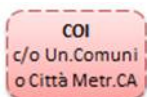
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali



**Presidi territoriali locali:**

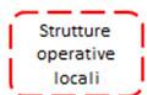
- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Segnalano al COI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

**Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:**



**Centro Operativo Intercomunale:**

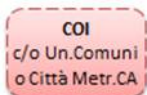
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali



**Strutture operative locali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Segnalano prontamente al COI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione intercomunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

**Se previsto dalla pianificazione intercomunale:**

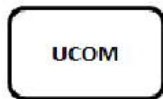


**Centro Operativo Intercomunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



#### Unione di Comuni:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Pres.  
Un. Com.



#### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture afferenti alla propria Amministrazione, secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nella pianificazione intercomunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione intercomunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione intercomunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali

#### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:**

Pres.  
Un. Com.



#### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

#### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:**

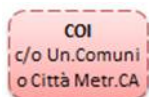
Pres.  
Un. Com.



#### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



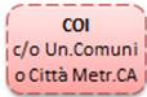
#### Centro Operativo Intercomunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

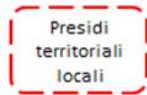
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale

**Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:**



**Centro Operativo Intercomunale:**

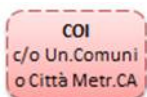
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali



**Presidi territoriali locali:**

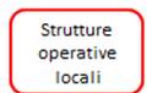
- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Segnalano al COI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

**Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:**



**Centro Operativo Intercomunale:**

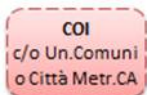
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali



**Strutture operative locali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Segnalano prontamente al COI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione intercomunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

**Se previsto dalla pianificazione intercomunale:**

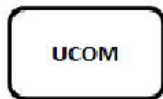


**Centro Operativo Intercomunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

## MODALITA' DI ATTIVAZIONE



### Unione di Comuni:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco informa il Presidente dell'Unione di Comuni secondo quanto previsto dalla pianificazione intercomunale
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

## AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

Pres.  
Un. Com.



### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione intercomunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione intercomunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, potrebbe essere già attivo il COI, secondo quanto previsto dalla pianificazione intercomunale, con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

Al verificarsi di un'emergenza di tipo a) che interessa uno o più comuni dell'Unione, le azioni da intraprendere sono quelle indicate nella scheda COM\GEN-4 relativa ai Comuni.

Infatti ciascun Sindaco, in qualità di Autorità territoriale di protezione civile, deve attivare e coordinare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, anche con l'eventuale supporto degli altri Comuni dell'Unione secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale.

Inoltre ciascun Sindaco e ciascun COC si raccordano con il Presidente dell'Unione di Comuni e con il COI secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale.

La stessa pianificazione intercomunale stabilisce quali azioni sono in capo al Presidente dell'Unione di Comuni e quali ai Sindaci.

### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del COI:**

Pres.  
Un. Com.



### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nella pianificazione intercomunale

### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:**

Pres.  
Un. Com.



### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

**Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:**

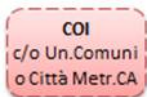
Pres.  
Un. Com.



**Presidente dell'Unione di Comuni:**

- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

**AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE**



**Centro Operativo Intercomunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti

**Nel caso in cui la pianificazione intercomunale non preveda l'attivazione del COI:**

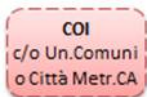
Pres.  
Un. Com.



**Presidente dell'Unione di Comuni:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale

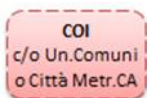
**Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del COI:**



**Centro Operativo Intercomunale:**

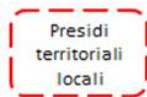
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale

**Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:**



**Centro Operativo Intercomunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali



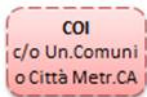
**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 3 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

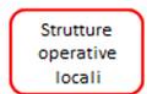
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Segnalano al COI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

**Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:**



**Centro Operativo Intercomunale:**

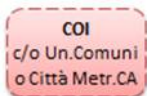
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali



**Strutture operative locali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Segnalano prontamente al COI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione intercomunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

**Se previsto dalla pianificazione intercomunale:**

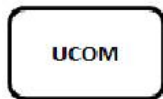


**Centro Operativo Intercomunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

## MODALITA' DI ATTIVAZIONE



### Unione di Comuni:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco informa il Presidente dell'Unione di Comuni per un eventuale supporto di altre forze e strutture operative locali, secondo quanto previsto dalla pianificazione intercomunale
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

## AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

Pres.  
Un. Com.



### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nella pianificazione intercomunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione intercomunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione intercomunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, potrebbe essere già attivo il COI, secondo quanto previsto dalla pianificazione intercomunale, con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3.

Al verificarsi di un'emergenza di tipo b) che interessa uno o più comuni dell'Unione, le azioni da intraprendere sono quelle indicate nella scheda COM\GEN-5 relativa ai Comuni.

Infatti ciascun Sindaco, in qualità di Autorità territoriale di protezione civile, deve attivare e coordinare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, anche con l'eventuale supporto degli altri Comuni dell'Unione secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale.

Inoltre ciascun Sindaco e ciascun COC si raccordano con il Presidente dell'Unione di Comuni e con il COI secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale.

La stessa pianificazione intercomunale stabilisce quali azioni sono in capo al Presidente dell'Unione di Comuni e quali ai Sindaci.

### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:**

Pres.  
Un. Com.



### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:**

Pres.  
Un. Com.

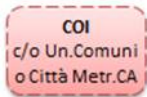


### Presidente dell'Unione di Comuni:

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

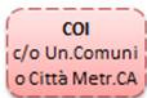
### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE



#### Centro Operativo Intercomunale:

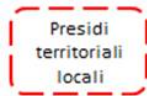
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale

#### ***Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:***



#### Centro Operativo Intercomunale:

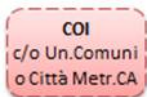
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali



#### Presidi territoriali locali:

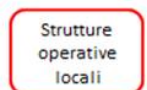
- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Segnalano al COI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

#### ***Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:***



#### Centro Operativo Intercomunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali



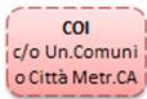
#### Strutture operative locali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Segnalano prontamente al COI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione intercomunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

#### ***Se previsto dalla pianificazione intercomunale:***



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 3 di 3</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

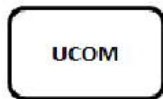


**Centro Operativo Intercomunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
  - Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione intercomunale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

## MODALITA' DI ATTIVAZIONE



### Unione di Comuni:

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

## AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

Pres.  
Un. Com.



### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nella pianificazione intercomunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione intercomunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione intercomunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, potrebbe essere già attivo il COI, secondo quanto previsto dalla pianificazione intercomunale, con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3.

Al verificarsi di un'emergenza di tipo c) che interessa uno o più comuni dell'Unione, le azioni da intraprendere sono quelle indicate nella scheda COM\GEN-6 relativa ai Comuni.

Infatti ciascun Sindaco, in qualità di Autorità territoriale di protezione civile, deve attivare e coordinare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, anche con l'eventuale supporto degli altri Comuni dell'Unione secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale.

Inoltre ciascun Sindaco e ciascun COC si raccordano con il Presidente dell'Unione di Comuni e con il COI secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale.

La stessa pianificazione intercomunale stabilisce quali azioni sono in capo al Presidente dell'Unione di Comuni e quali ai Sindaci.

### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:**

Pres.  
Un. Com.



### Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

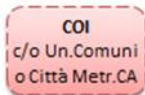
Pres.  
Un. Com.



**Presidente dell'Unione di Comuni:**

- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

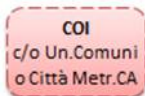
### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE



**Centro Operativo Intercomunale:**

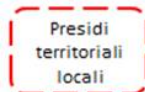
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale

#### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:**



**Centro Operativo Intercomunale:**

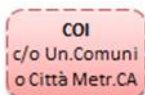
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali



**Presidi territoriali locali:**

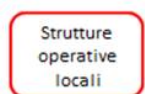
- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Segnalano al COI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

#### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:**



**Centro Operativo Intercomunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali



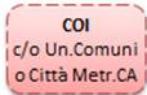
**Strutture operative locali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Segnalano prontamente al COI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 3 di 3</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Unione di Comuni e Comunità montane</b>	<b>UCOM</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

**Se previsto dalla pianificazione intercomunale:**



**Centro Operativo Intercomunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia ARPAS</b>	<b>ARPAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

CFD meteo  
c/o ARPAS

#### Centro Funzionale Decentrato - Settore meteo:

- Assimila i dati osservati
- Elabora la previsione circa la natura e l'intensità degli eventi meteorologici attesi
- Comunica al CFD Idro la previsione dei fenomeni meteorologici attesi su base regionale
- Elabora le QPF (Quantitative precipitation forecast)
- Emette il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale
- Emette gli Avvisi di condizioni meteorologiche avverse
- Trasmette al CFD Idro le QPF, il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale e gli Avvisi di condizioni meteorologiche avverse

ARPAS

#### Agenzia ARPAS:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
  - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
  - 2) nel Sistema informativo di protezione civile

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia ARPAS</b>	<b>ARPAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ARPAS**

#### **Agenzia ARPAS:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**ARPAS**

#### **Agenzia ARPAS:**

- In caso di allerta ARANCIONE convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24.  
In caso di allerta GIALLA convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H9; eventuali prosecuzioni dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, sono decisi dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

**CFD meteo  
c/o ARPAS**

#### **Centro Funzionale Decentrato - Settore meteo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD idro
- Effettua la valutazione meteorologica attraverso gli strumenti disponibili
- Esegue, in forma automatica, la composizione e rappresentazione dei dati provenienti dalle stazioni pluviometriche e idrometriche della rete fiduciaria di protezione civile
- Pubblica, con frequenza oraria sul sito istituzionale e/o sul Sistema informativo di protezione civile, la rappresentazione dei dati provenienti dalle stazioni pluviometriche e idrometriche della rete fiduciaria
- Garantisce l'attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24 o H9

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia ARPAS</b>	<b>ARPAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ARPAS**

#### **Agenzia ARPAS:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**ARPAS**

#### **Agenzia ARPAS:**

- Convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

**CFD meteo  
c/o ARPAS**

#### **Centro Funzionale Decentrato - Settore meteo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD idro
- Effettua la valutazione meteorologica attraverso gli strumenti disponibili
- Esegue, in forma automatica, la composizione e rappresentazione dei dati provenienti dalle stazioni pluviometriche e idrometriche della rete fiduciaria di protezione civile
- Pubblica, con frequenza oraria sul sito istituzionale e/o sul Sistema informativo di protezione civile, la rappresentazione dei dati provenienti dalle stazioni pluviometriche e idrometriche della rete fiduciaria
- Garantisce l'attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia ARPAS</b>	<b>ARPAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ARPAS**

#### **Agenzia ARPAS:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**ARPAS**

#### **Agenzia ARPAS:**

- Convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

**CFD meteo  
c/o ARPAS**

#### **Centro Funzionale Decentrato - Settore meteo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD idro
- Effettua la valutazione meteorologica attraverso gli strumenti disponibili
- Esegue, in forma automatica, la composizione e rappresentazione dei dati provenienti dalle stazioni pluviometriche e idrometriche della rete fiduciaria di protezione civile
- Pubblica, con frequenza oraria sul sito istituzionale e/o sul Sistema informativo di protezione civile, la rappresentazione dei dati provenienti dalle stazioni pluviometriche e idrometriche della rete fiduciaria
- Garantisce l'attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia ARPAS</b>	<b>ARPAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ARPAS**

#### **Agenzia ARPAS:**

- Non è richiesta alcuna azione specifica da parte di ARPAS.

Il CFD meteo potrebbe essere attivo per le attività previste per la fase previsionale, come rappresentato nella scheda GEN-0.

Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di:

- 1) attenzione con allerta ARANCIONE, il CFD meteo sarebbe attivo in modalità H24 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1;
  - 2) attenzione con allerta GIALLA il CFD meteo sarebbe attivo in modalità H9 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1, con eventuale prosecuzione dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, decisa dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI;
  - 3) preallarme o allarme, il CFD meteo sarebbe attivo in modalità H24 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-2 e GEN-3
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia ARPAS</b>	<b>ARPAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ARPAS**

#### **Agenzia ARPAS:**

- Non è richiesta alcuna azione specifica da parte di ARPAS.

Il CFD meteo potrebbe essere attivo per le attività previste per la fase previsionale, come rappresentato nella scheda GEN-0.

Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di:

- 1) attenzione con allerta ARANCIONE, il CFD meteo sarebbe attivo in modalità H24 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1;
  - 2) attenzione con allerta GIALLA il CFD meteo sarebbe attivo in modalità H9 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1, con eventuale prosecuzione dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, decisa dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI;
  - 3) preallarme o allarme, il CFD meteo sarebbe attivo in modalità H24 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-2 e GEN-3
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia ARPAS</b>	<b>ARPAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ARPAS**

#### **Agenzia ARPAS:**

- Non è richiesta alcuna azione specifica da parte di ARPAS.

Il CFD meteo potrebbe essere attivo per le attività previste per la fase previsionale, come rappresentato nella scheda GEN-0.

Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di:

- 1) attenzione con allerta ARANCIONE, il CFD meteo sarebbe attivo in modalità H24 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1;
  - 2) attenzione con allerta GIALLA il CFD meteo sarebbe attivo in modalità H9 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1, con eventuale prosecuzione dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, decisa dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI;
  - 3) preallarme o allarme, il CFD meteo sarebbe attivo in modalità H24 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-2 e GEN-3
-



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b>	<b>CFVA</b>
Rev. 0	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

Sale operative  
altri Soggetti

#### Sala operativa 1515:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
  - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
  - 2) nel Sistema informativo di protezione civile

Sale operative  
altri Soggetti

#### Sala operativa 1515:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b>	<b>CFVA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

CFVA

#### Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sale operative  
altri Soggetti

#### Sala operativa 1515:

- Dirama, tramite la sala 1515, l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano

CFVA

#### Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Rete di  
osservatori  
(in esaurim.)

#### Rete di osservatori regionali:

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

Sale operative  
altri Soggetti

#### Sala operativa 1515:

- Su richiesta della SORI, convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

**In caso di convocazione presso la SORI di un rappresentante del CFVA e/o di attivazione dei presidi territoriali regionali:**

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR)
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali, se attivi

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b>	<b>CFVA</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa (1515)

**In caso di attivazione dei presidi territoriali regionali:**



**Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano alla SORI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b>	<b>CFVA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

CFVA

#### Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sale operative  
altri Soggetti

#### Sala operativa 1515:

- Dirama, tramite la sala 1515, l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano

CFVA

#### Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Rete di  
osservatori  
(in esaurim.)

#### Rete di osservatori regionali:

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR) e strutture operative, se attive
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa (1515)
- Valuta l'attivazione delle proprie strutture operative per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto dagli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

Uffici  
territoriali PC

#### Uffici territoriali di protezione civile:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b>	<b>CFVA</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali) e strutture operative
- Valuta l'attivazione delle proprie strutture operative per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto dagli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività presso il CCS

Presidi  
territoriali  
regionali

#### **Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sala operativa 1515:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

#### **In caso di attivazione delle strutture operative regionali:**

Strutture  
operative  
regionali

#### **Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine nella SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b>	<b>CFVA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

CFVA

#### Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sale operative  
altri Soggetti

#### Sala operativa 1515:

- Dirama, tramite la sala 1515, l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano

CFVA

#### Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Rete di  
osservatori  
(in esaurim.)

#### Rete di osservatori regionali:

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR) e strutture operative, se attive
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa (1515)
- Valuta l'attivazione delle proprie strutture operative per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto dagli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

Uffici  
territoriali PC

#### Uffici territoriali di protezione civile:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b>	<b>CFVA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali) e strutture operative
- Valuta l'attivazione delle proprie strutture operative per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto dagli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività presso il CCS

Presidi  
territoriali  
regionali

#### **Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sala operativa 1515:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

#### **In caso di attivazione delle strutture operative regionali:**

Strutture  
operative  
regionali

#### **Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine nella SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b>	<b>CFVA</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

CFVA

#### Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Non è richiesta alcuna azione specifica da parte del CFVA.

Il CFVA è comunque attivo per le attività d'istituto; in particolare è sempre attiva in modalità H24 la Sala operativa 1515.

Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, il CFVA sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Sale operative  
altri Soggetti

#### Sala operativa 1515:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b>	<b>CFVA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

CFVA

#### Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI o gli Uffici territoriali di protezione civile chiedono l'intervento delle strutture operative del CFVA
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

Sale operative  
altri Soggetti

#### Sala operativa 1515:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano

CFVA

#### Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, il CFVA sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Attiva/rafforza l'impiego delle proprie strutture operative per costituire la Colonna Mobile Regionale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR) e strutture operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa (1515)

Uffici  
territoriali PC

#### Uffici territoriali di protezione civile:

- Attiva/rafforza l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nei COC/COI

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b>	<b>CFVA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali) e strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività presso il CCS o il COM, se attivo

Presidi territoriali regionali

#### **Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Strutture operative regionali

#### **Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

Sale operative altri Soggetti

#### **Sala operativa 1515:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

**La Rete di osservatori potrebbe essere attiva in vigenza di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, come indicato nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3:**

Rete di osservatori (in esaurim.)

#### **Rete di osservatori regionali:**

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

**Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante del CFVA:**

COC c/o Comuni

#### **Centro Operativo Comunale:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 3 di 3</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b>	<b>CFVA</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
  - Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
  - Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b>	<b>CFVA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

CFVA

#### Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

Sale operative  
altri Soggetti

#### Sala operativa 1515:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano

CFVA

#### Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, il CFVA sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Attiva/rafforza l'impiego delle proprie strutture operative per costituire la Colonna Mobile Regionale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR) e strutture operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa (1515)

Uffici  
territoriali PC

#### Uffici territoriali di protezione civile:

- Attiva/rafforza l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b>	<b>CFVA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella Di.Coma.C., se attiva
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nei COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali) e strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Su disposizione della SORI svolgono la propria attività dalla Di.Coma.C., se attiva
- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività presso il CCS o il COM, se attivo

Presidi  
territoriali  
regionali

#### **Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Strutture  
operative  
regionali

#### **Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sala operativa 1515:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

**La Rete di osservatori potrebbe essere attiva in vigore di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, come indicato nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3:**

Rete di  
osservatori  
(in esaurim.)

#### **Rete di osservatori regionali:**

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 3 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b>	<b>CFVA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

**Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante del CFVA:**



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e convochi un rappresentante del CFVA:**



**Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile e la SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia Forestas</b>	<b>FOR</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

**AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE**

**FOR**

**Agenzia Forestas:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia Forestas</b>	<b>FOR</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**FOR**

**Agenzia Forestas:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**FOR**

**Agenzia Forestas:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

**FOR**

**Agenzia Forestas:**

- Su richiesta della SORI, convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali)

**In caso di convocazione presso la SORI di un rappresentante di Forestas e/o di attivazione dei presidi territoriali regionali:**

**SORI  
c/o DG PC**

**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali, se attivi
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali)

**In caso di attivazione dei presidi territoriali regionali:**

**Presidi  
territoriali  
regionali**

**Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia Forestas</b>	<b>FOR</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
  - Segnalano alla SORI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia Forestas</b>	<b>FOR</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**FOR**

#### **Agenzia Forestas:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**FOR**

#### **Agenzia Forestas:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

**SORI  
c/o DG PC**

#### **Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali)
- Valuta l'attivazione delle proprie strutture operative per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto dagli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

**Uffici  
territoriali PC**

#### **Uffici territoriali di protezione civile:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali)
- Valuta l'attivazione delle proprie strutture operative per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto dagli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività presso il CCS

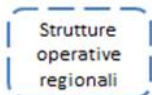
**Presidi  
territoriali  
regionali**

#### **Presidi territoriali regionali:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia Forestas</b>	<b>FOR</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano al CCS l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

**In caso di attivazione delle strutture operative regionali:**



**Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia Forestas</b>	<b>FOR</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**FOR**

#### **Agenzia Forestas:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**FOR**

#### **Agenzia Forestas:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

**SORI  
c/o DG PC**

#### **Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali)
- Valuta l'attivazione delle proprie strutture operative per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto dagli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

**Uffici  
territoriali PC**

#### **Uffici territoriali di protezione civile:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali)
- Valuta l'attivazione delle proprie strutture operative per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto dagli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività presso il CCS

**Presidi  
territoriali  
regionali**

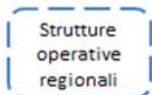
#### **Presidi territoriali regionali:**



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia Forestas</b>	<b>FOR</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano al CCS l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

**In caso di attivazione delle strutture operative regionali:**



**Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia Forestas</b>	<b>FOR</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**FOR**

**Agenzia Forestas:**

- Non è richiesta alcuna azione specifica da parte di Forestas.

Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, Forestas sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

---

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia Forestas</b>	<b>FOR</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**FOR**

#### **Agenzia Forestas:**

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI o gli Uffici territoriali di protezione civile chiedono l'intervento delle strutture operative di Forestas
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**FOR**

#### **Agenzia Forestas:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, Forestas sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

**SORI  
c/o DG PC**

#### **Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Attiva/rafforza l'impiego delle proprie strutture operative per costituire la Colonna Mobile Regionale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali)

**Uffici  
territoriali PC**

#### **Uffici territoriali di protezione civile:**

- Attiva/rafforza l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nei COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali)
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia Forestas</b>	<b>FOR</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività presso il CCS o il COM, se attivo

Presidi  
territoriali  
regionali

#### **Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano al CCS l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Strutture  
operative  
regionali

#### **Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di Forestas:**

COC  
c/o Comuni

#### **Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia Forestas</b>	<b>FOR</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**FOR**

#### **Agenzia Forestas:**

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**FOR**

#### **Agenzia Forestas:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, Forestas sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

**SORI  
c/o DG PC**

#### **Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Attiva/rafforza l'impiego delle proprie strutture operative per costituire la Colonna Mobile Regionale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali)

**Uffici  
territoriali PC**

#### **Uffici territoriali di protezione civile:**

- Attiva/rafforza l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nei COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali)

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Agenzia Forestas</b>	<b>FOR</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività presso il CCS o il COM, se attivo

Presidi  
territoriali  
regionali

#### **Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano al CCS l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Strutture  
operative  
regionali

#### **Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di Forestas:**

COC  
c/o Comuni

#### **Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e convochi un rappresentante di Forestas:**

Di.Coma.C.

#### **Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile e la SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	Direzione generale dei lavori pubblici	<b>DGLP</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

DGLP

**Direzione generale dei lavori pubblici:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	Direzione generale dei lavori pubblici	DGLP
Rev. 0	Fase operativa di attenzione	GEN - 1

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGLP

#### Direzione generale dei lavori pubblici:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

DGLP

#### Direzione generale dei lavori pubblici:

- Dirama l'Avviso di criticità ai propri Servizi territoriali (STOI)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Rete di osservatori (in esaurim.)

#### Rete di osservatori regionali:

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

#### ***Nel caso in cui la SORI convochi un rappresentante della DG dei lavori pubblici (SOI):***

SORI c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i propri Servizi territoriali (STOI)
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali, se attivi

#### ***Nel caso in cui siano attivi i presidi territoriali regionali:***

Presidi territoriali regionali

#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano alla SORI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idraulico su punti critici di interesse regionale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	Direzione generale dei lavori pubblici	DGLP
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN - 2

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGLP

#### Direzione generale dei lavori pubblici:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

DGLP

#### Direzione generale dei lavori pubblici:

- Dirama l'Avviso di criticità ai propri Servizi territoriali (STOI)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Rete di osservatori (in esaurim.)

#### Rete di osservatori regionali:

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

Presidi territoriali regionali

#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano alla SORI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idraulico su punti critici di interesse regionale

### **Nel caso in cui la SORI convochi un rappresentante della DG dei lavori pubblici (SOI):**

SORI c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i propri Servizi territoriali (STOI)
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali, se attivi

### **Nel caso in cui sia attivo il servizio di piena e di pronto intervento idraulico:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Direzione generale dei lavori pubblici</b>	<b>DGLP</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>



#### **Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
  - Segnalano prontamente alla SORI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività del servizio di piena e di pronto intervento idraulico
  - Svolgono le attività del servizio di piena e di pronto intervento idraulico
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	Direzione generale dei lavori pubblici	DGLP
Rev. 0	Fase operativa di allarme	GEN - 3

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGLP

#### Direzione generale dei lavori pubblici:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

DGLP

#### Direzione generale dei lavori pubblici:

- Dirama l'Avviso di criticità ai propri Servizi territoriali (STOI)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Rete di osservatori (in esaurim.)

#### Rete di osservatori regionali:

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

SORI c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i propri Servizi territoriali (STOI)
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura eventualmente presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative (servizio di piena e di pronto intervento idraulico)

Presidi territoriali regionali

#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano alla SORI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idraulico su punti critici di interesse regionale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	Direzione generale dei lavori pubblici	DGLP
Rev. 0	Fase operativa di allarme	GEN - 3

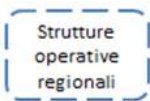
**Nel caso in cui la Prefettura richieda la presenza di un rappresentante della DG dei lavori pubblici (STOI competente per territorio):**



**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative (servizio di piena e di pronto intervento idraulico)

**Nel caso in cui sia attivo il servizio di piena e di pronto intervento idraulico:**



**Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Segnalano prontamente alla SORI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività del servizio di piena e di pronto intervento idraulico
- Svolgono le attività del servizio di piena e di pronto intervento idraulico

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	Direzione generale dei lavori pubblici	<b>DGLP</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGLP

**Direzione generale dei lavori pubblici:**

- Non è richiesta alcuna azione specifica da parte della DG dei lavori pubblici.

N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, la Direzione generale dei lavori pubblici sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

---

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	Direzione generale dei lavori pubblici	<b>DGLP</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGLP

#### Direzione generale dei lavori pubblici:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI o gli Uffici territoriali di protezione civile chiedono l'intervento delle strutture operative della Direzione generale dei lavori pubblici che svolgono il servizio di piena e pronto intervento idraulico
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

DGLP

#### Direzione generale dei lavori pubblici:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, la Direzione generale dei lavori pubblici sarebbe già attiva per lo svolgimento delle ordinarie attività del servizio di piena e pronto intervento idraulico, nonché per quelle previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i propri Servizi territoriali (STOI)
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura eventualmente presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative (servizio di piena e di pronto intervento idraulico)

Presidi  
territoriali  
regionali

#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano alla SORI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idraulico su punti critici di interesse regionale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	Direzione generale dei lavori pubblici	DGLP
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 5

Strutture  
operative  
regionali

#### Strutture operative regionali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Segnalano prontamente alla SORI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività del servizio di piena e di pronto intervento idraulico
- Svolgono le attività del servizio di piena e di pronto intervento idraulico

**Nel caso in cui la Prefettura richieda la presenza di un rappresentante della DG dei lavori pubblici (STOI competente per territorio):**

CCS  
c/o Prefettura

#### Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative (servizio di piena e di pronto intervento idraulico)

**La Rete di osservatori potrebbe essere attiva in vigore di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, come indicato nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3:**

Rete di  
osservatori  
(in esaurim.)

#### Rete di osservatori regionali:

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Direzione generale dei lavori pubblici</b>	<b>DGLP</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGLP

#### Direzione generale dei lavori pubblici:

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

DGLP

#### Direzione generale dei lavori pubblici:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, la Direzione generale dei lavori pubblici sarebbe già attiva per lo svolgimento delle ordinarie attività del servizio di piena e pronto intervento idraulico, nonché per quelle previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i propri Servizi territoriali (STOI)
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura eventualmente presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative (servizio di piena e di pronto intervento idraulico)

Presidi  
territoriali  
regionali

#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano alla SORI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idraulico su punti critici di interesse regionale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	Direzione generale dei lavori pubblici	DGLP
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	GEN - 6

Strutture  
operative  
regionali

#### Strutture operative regionali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Segnalano prontamente alla SORI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività del servizio di piena e di pronto intervento idraulico
- Svolgono le attività del servizio di piena e di pronto intervento idraulico

**Nel caso in cui la Prefettura richieda la presenza di un rappresentante della DG dei lavori pubblici (STOI competente per territorio):**

CCS  
c/o Prefettura

#### Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative (servizio di piena e di pronto intervento idraulico)

**Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e richieda la presenza di un rappresentante della Direzione generale dei lavori pubblici:**

Di.Coma.C.

#### Direzione di Comando e Controllo:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura eventualmente presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative (servizio di piena e di pronto intervento idraulico)

**La Rete di osservatori potrebbe essere attiva in vigore di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, come indicato nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3:**

Rete di  
osservatori  
(in esaurim.)

#### Rete di osservatori regionali:

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	Ente Acque della Sardegna	<b>ENAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

#### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

**ENAS**

**ENAS:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Ente Acque della Sardegna</b>	<b>ENAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ENAS

**ENAS:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ENAS

**ENAS:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Rete di osservatori  
(in esaurim.)

**Rete di osservatori regionali:**

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

Gestori dighe

**Gestori delle dighe:**

- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo

**Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di ENAS:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	Ente Acque della Sardegna	<b>ENAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

CFD idro  
c/o DGPC

**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Ente Acque della Sardegna</b>	<b>ENAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ENAS

**ENAS:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ENAS

**ENAS:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Rete di osservatori  
(in esaurim.)

**Rete di osservatori regionali:**

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

Gestori dighe

**Gestori delle dighe:**

- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo

**Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di ENAS:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	Ente Acque della Sardegna	<b>ENAS</b>
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	<b>GEN - 2</b>

CFD idro  
c/o DGPC

**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Ente Acque della Sardegna</b>	<b>ENAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ENAS

**ENAS:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ENAS

**ENAS:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Rete di osservatori  
(in esaurim.)

**Rete di osservatori regionali:**

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

Gestori dighe

**Gestori delle dighe:**

- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo

**Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di ENAS:**



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	Ente Acque della Sardegna	<b>ENAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

CFD idro  
c/o DG PC

**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- 

**Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante di ENAS:**

CCS  
c/o Prefettura

**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	Ente Acque della Sardegna	<b>ENAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

**MODALITA' DI ATTIVAZIONE**

**ENAS**

**ENAS:**

- Non è richiesta alcuna azione specifica da parte di ENAS.

N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, ANAS sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

---

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Ente Acque della Sardegna</b>	<b>ENAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ENAS

**ENAS:**

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS possono chiedere l'intervento di ENAS
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

ENAS

**ENAS:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, ENAS sarebbe già attiva per lo svolgimento delle ordinarie attività di gestione delle dighe, nonché per quelle previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Gestori dighe

**Gestori delle dighe:**

- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Assicura l'impiego del proprio personale operativo assegnato o in turno di reperibilità all'impianto interessato e limitatamente alle aree di pertinenza degli sbarramenti
- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo

**Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di ENAS:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	Ente Acque della Sardegna	<b>ENAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

CFD idro  
c/o DG PC

**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

**Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante di ENAS:**

CCS  
c/o Prefettura

**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

**La Rete di osservatori potrebbe essere attiva in vigenza di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, come indicato nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3:**

Rete di  
osservatori  
(in esaurim.)

**Rete di osservatori regionali:**

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Ente Acque della Sardegna</b>	<b>ENAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ENAS

**ENAS:**

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

ENAS

**ENAS:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, ENAS sarebbe già attiva per lo svolgimento delle ordinarie attività di gestione delle dighe, nonché per quelle previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Gestori dighe

**Gestori delle dighe:**

- Assicura l'impiego del proprio personale operativo assegnato o in turno di reperibilità all'impianto interessato e limitatamente alle aree di pertinenza degli sbarramenti
- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	Ente Acque della Sardegna	<b>ENAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo

**Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di ENAS:**



**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

**Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante di ENAS:**



**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

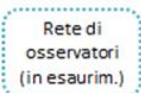
**Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e convochi un rappresentante di ENAS:**



**Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

**La Rete di osservatori potrebbe essere attiva in vigore di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, come indicato nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3:**



**Rete di osservatori regionali:**

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>AREUS</b>	<b>AREUS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

**AREUS**

**AREUS:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>AREUS</b>	<b>AREUS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**AREUS**

**AREUS:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**AREUS**

**AREUS:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione territoriale

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

**118:**

- Segnala alla SORI e alla Prefettura eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>AREUS</b>	<b>AREUS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**AREUS**

**AREUS:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**AREUS**

**AREUS:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione territoriale

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Strutture  
operative  
regionali

**Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi di soccorso finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone

Sale operative  
altri Soggetti

**118:**

- Segnala alla SORI e al CCS eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>AREUS</b>	<b>AREUS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**AREUS**

**AREUS:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**AREUS**

**AREUS:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione territoriale

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Strutture  
operative  
regionali

**Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi di soccorso finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone

Sale operative  
altri Soggetti

**118:**

- Segnala alla SORI e al CCS eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>AREUS</b>	<b>AREUS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**AREUS**

**AREUS:**

- Al ricevimento di una comunicazione di emergenza in corso nel territorio del proprio Comune, il Sindaco chiede al 118 un intervento di soccorso sanitario di emergenza
- Richiesta di soccorso sanitario da parte dei cittadini
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**AREUS**

**AREUS:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione territoriale

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Strutture  
operative  
regionali

**Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi di soccorso finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone

Sale operative  
altri Soggetti

**118:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Sindaco e/o il COC
- Segnala alla SORI e alla Prefettura eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali

**Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di AREUS:**

COC  
c/o Comuni

**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>AREUS</b>	<b>AREUS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**AREUS**

**AREUS:**

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono al 118 un intervento di soccorso sanitario di emergenza
- Richiesta di soccorso sanitario da parte dei cittadini
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**AREUS**

**AREUS:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione territoriale

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Strutture operative regionali

**Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi di soccorso finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone

Sale operative altri Soggetti

**118:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Sindaco e/o il COC
- Segnala alla SORI e al CCS eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali
- Su richiesta della SORI, invia nella Sala stessa il funzionario reperibile
- Su richiesta della Prefettura, invia al CCS il funzionario reperibile

**Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di AREUS:**

SORI  
c/o DG PC

**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa

**Nel caso in cui la Prefettura richieda la presenza di un rappresentante dei AREUS:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>AREUS</b>	<b>AREUS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>



**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Attiva l'impiego delle proprie strutture operative per la salvaguardia dell'incolumità delle persone, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa

**Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di AREUS:**



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI e al CCS/COM
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa

**Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di AREUS:**



**Centro Operativo Misto:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>AREUS</b>	<b>AREUS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**AREUS**

**AREUS:**

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- Richiesta di soccorso sanitario da parte dei cittadini
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**AREUS**

**AREUS:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione territoriale

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Strutture operative regionali

**Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi di soccorso finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone

Sale operative altri Soggetti

**118:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Sindaco e/o il COC
- Segnala alla SORI e al CCS eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali
- Su richiesta della Prefettura, invia al CCS il funzionario reperibile
- Su richiesta della SORI, invia nella Sala stessa il funzionario reperibile

**Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di AREUS:**

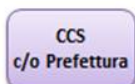
SORI c/o DG PC

**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa

**Nel caso in cui la Prefettura richieda la presenza di un rappresentante dei AREUS:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>AREUS</b>	<b>AREUS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>



**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Attiva l'impiego delle proprie strutture operative per la salvaguardia dell'incolumità delle persone, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa

**Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di AREUS:**



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI e al CCS/COM
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa

**Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di AREUS:**



**Centro Operativo Misto:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa

**Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e richieda la presenza di un rappresentante di AREUS:**



**Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa





2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Province</b>	<b>PROV</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

**PROV**

**Provincia:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	Province	<b>PROV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**PROV**

**Provincia:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**PROV**

**Provincia:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

**Referente:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi

#### **Nel caso in cui siano attivi i presidi territoriali regionali:**

Presidi  
territoriali  
regionali

**Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano alla SORI e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi  
territoriali  
locali

**Presidi territoriali locali:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Province</b>	<b>PROV</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
  - Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
  - Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
  - Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
  - Segnalano al COC e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	Province	<b>PROV</b>
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**PROV**

**Provincia:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**PROV**

**Provincia:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Presidi  
territoriali  
regionali

**Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi  
territoriali  
locali

**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Province</b>	<b>PROV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>



**Referente:**

- Attivano, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

**In caso di attivazione delle strutture operative della Provincia:**



**Operatori settore viabilità:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	Province	<b>PROV</b>
Rev. 0	Fase operativa di allarme	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**PROV**

**Provincia:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**PROV**

**Provincia:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Presidi  
territoriali  
regionali

**Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi  
territoriali  
locali

**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Province</b>	<b>PROV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>



**Referente:**

- Attivano/rafforzano, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

**In caso di attivazione delle strutture operative della Provincia:**



**Operatori settore viabilità:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	Province	<b>PROV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**PROV**

**Provincia:**

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento delle Province (Gestori delle infrastrutture e delle reti) attraverso le rispettive sale operative o referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**PROV**

**Provincia:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, la Provincia sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Presidi  
territoriali  
locali

**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Sale operative  
altri Soggetti

**Referente:**

- Attiva/rafforza, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

**In caso di attivazione delle strutture operative della Provincia:**



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Province</b>	<b>PROV</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>



**Operatori settore viabilità:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
  - Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
  - Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	Province	<b>PROV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**PROV**

**Provincia:**

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento delle Province (Gestori delle infrastrutture e delle reti) attraverso le rispettive sale operative o referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**PROV**

**Provincia:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, la Provincia sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

**CCS**  
c/o Prefettura

**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Presidi**  
territoriali  
regionali

**Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	Province	<b>PROV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

Presidi  
territoriali  
locali

#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Referente:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### **Operatori settore viabilità:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante della Provincia:**

COC  
c/o Comuni

#### **Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante della Provincia:**

COM

#### **Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 3 di 3</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Province</b>	<b>PROV</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
  - Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	Province	<b>PROV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**PROV**

**Provincia:**

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**PROV**

**Provincia:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, la Provincia sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

**CCS**  
c/o Prefettura

**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Presidi**  
territoriali  
regionali

**Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	Province	<b>PROV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

Presidi  
territoriali  
locali

#### Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa o referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Sale operative  
altri Soggetti

#### Referente:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il Capo del DPC o il Commissario delegato, e la Di.Coma.C., se attiva, per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### Operatori settore viabilità:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante della Provincia:**

COC  
c/o Comuni

#### Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante della Provincia:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 3 di 3
<b>GENERALE</b>	Province	<b>PROV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>



**Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e richieda la presenza di un rappresentante della Provincia:**



**Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale





2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Organizzazioni di volontariato</b>	<b>OV</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

**AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE**

**ov**

**Organizzazione di volontariato:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Organizzazioni di volontariato</b>	<b>OV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

OV

#### Organizzazione di volontariato:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

OV

#### Organizzazione di volontariato:

- Diramano l'Avviso di criticità ai soci operativi dell'Organizzazione di volontariato
- Attivano il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verificano l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verificano la disponibilità e l'efficienza logistica dei mezzi e attrezzature a disposizione

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

##### **Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione del COC:**

COC  
c/o Comuni

#### Centro Operativo Comunale:

- Forniscono supporto al Comune secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

##### **Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del COI:**

COI  
c/o Un. Comuni  
o Città Metr. CA

#### Centro Operativo Intercomunale:

- Forniscono supporto all'Unione di Comuni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

##### **In caso di attivazione dei presidi territoriali regionali:**

Presidi  
territoriali  
regionali

#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano alla SORI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

##### **In caso di attivazione dei presidi territoriali locali:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Organizzazioni di volontariato</b>	<b>OV</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>



**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale/intercomunale
  - Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
  - Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale/intercomunale
  - Segnalano al COC/COI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Organizzazioni di volontariato</b>	<b>OV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

OV

#### Organizzazione di volontariato:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

OV

#### Organizzazione di volontariato:

- Diramano l'Avviso di criticità ai soci operativi dell'Organizzazione di volontariato
- Attivano il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verificano l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verificano la disponibilità e l'efficienza logistica dei mezzi e attrezzature a disposizione

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantiscono, attraverso la Sala radio e la Rete radio regionale, il flusso di informazioni e i contatti con le Strutture operative presenti sul territorio

COC  
c/o Comuni

#### Centro Operativo Comunale:

- Forniscono supporto al Comune secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

COI  
c/o Un.Comuni  
o Città Metr.CA

#### Centro Operativo Intercomunale:

- Forniscono supporto all'Unione di Comuni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

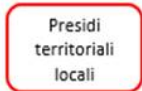
Presidi  
territoriali  
regionali

#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Organizzazioni di volontariato</b>	<b>OV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

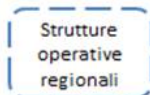
- Segnalano agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale



#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale/intercomunale
- Segnalano al COC/COI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

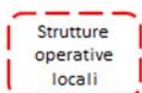
#### **In caso di attivazione delle strutture operative regionali:**



#### **Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

#### **In caso di attivazione delle strutture operative locali:**



#### **Strutture operative locali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Organizzazioni di volontariato</b>	<b>OV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

OV

#### Organizzazione di volontariato:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

OV

#### Organizzazione di volontariato:

- Diramano l'Avviso di criticità ai soci operativi dell'Organizzazione di volontariato
- Attivano il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verificano l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verificano la disponibilità e l'efficienza logistica dei mezzi e attrezzature a disposizione

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantiscono, attraverso la Sala radio e la Rete radio regionale, il flusso di informazioni e i contatti con le Strutture operative presenti sul territorio

COC  
c/o Comuni

#### Centro Operativo Comunale:

- Forniscono supporto al Comune secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

COI  
c/o Un.Comuni  
o Città Metr.CA

#### Centro Operativo Intercomunale:

- Forniscono supporto all'Unione di Comuni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

Presidi  
territoriali  
regionali

#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

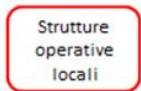
2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Organizzazioni di volontariato</b>	<b>OV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

- Segnalano agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale



#### **Presidi territoriali locali:**

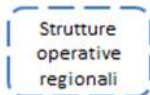
- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale/intercomunale
- Segnalano al COC/COI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale



#### **Strutture operative locali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

#### **In caso di attivazione delle strutture operative regionali:**



#### **Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Organizzazioni di volontariato</b>	<b>OV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

OV

#### Organizzazione di volontariato:

- Al ricevimento di una comunicazione di emergenza in corso nel territorio del proprio Comune, il Sindaco adotta i provvedimenti di competenza secondo quanto stabilito dal Piano comunale di protezione civile tra cui l'attivazione delle locali Organizzazioni di volontariato di protezione civile
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

OV

#### Organizzazione di volontariato:

- Attivano il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verificano l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verificano la disponibilità e l'efficienza logistica dei mezzi e attrezzature a disposizione
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, le Organizzazioni di volontariato potrebbe essere già attive per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

COC  
c/o Comuni

#### Centro Operativo Comunale:

- Forniscono supporto al Comune secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

COI  
c/o Un.Comuni  
o Città Metr.CA

#### Centro Operativo Intercomunale:

- Forniscono supporto all'Unione di Comuni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

Presidi  
territoriali  
regionali

#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Organizzazioni di volontariato</b>	<b>OV</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

Presidi  
territoriali  
locali

**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale/intercomunale
- Segnalano al COC/COI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Strutture  
operative  
locali

**Strutture operative locali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Organizzazioni di volontariato</b>	<b>OV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

OV

#### Organizzazione di volontariato:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione di un Comune, la SORI o gli Uffici territoriali di protezione civile chiedono l'intervento delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile con sede in altri comuni
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

OV

#### Organizzazione di volontariato:

- Attivano il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verificano l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verificano la disponibilità e l'efficienza logistica dei mezzi e attrezzature a disposizione
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, le Organizzazioni di volontariato potrebbe essere già attive per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantiscono, attraverso la Sala radio e la Rete radio regionale, il flusso di informazioni e i contatti con le Strutture operative presenti sul territorio

COC  
c/o Comuni

#### Centro Operativo Comunale:

- Forniscono supporto al Comune secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

COI  
c/o Un.Comuni  
o Città Metr.CA

#### Centro Operativo Intercomunale:

- Forniscono supporto all'Unione di Comuni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

Presidi  
territoriali  
regionali

#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Organizzazioni di volontariato</b>	<b>OV</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi  
territoriali  
locali

#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale/intercomunale
- Segnalano al COC/COI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Strutture  
operative  
regionali

#### **Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

Strutture  
operative  
locali

#### **Strutture operative locali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Organizzazioni di volontariato</b>	<b>OV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

OV

#### Organizzazione di volontariato:

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

OV

#### Organizzazione di volontariato:

- Attivano il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verificano l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verificano la disponibilità e l'efficienza logistica dei mezzi e attrezzature a disposizione
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, le Organizzazioni di volontariato potrebbe essere già attive per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantiscono, attraverso la Sala radio e la Rete radio regionale, il flusso di informazioni e i contatti con le Strutture operative presenti sul territorio

COC  
c/o Comuni

#### Centro Operativo Comunale:

- Forniscono supporto al Comune secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

COI  
c/o Un.Comuni  
o Città Metr.CA

#### Centro Operativo Intercomunale:

- Forniscono supporto all'Unione di Comuni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

Presidi  
territoriali  
regionali

#### Presidi territoriali regionali:

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Organizzazioni di volontariato</b>	<b>OV</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Segnalano agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi  
territoriali  
locali

#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale/intercomunale
- Segnalano al COC/COI l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Strutture  
operative  
regionali

#### **Strutture operative regionali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

Strutture  
operative  
locali

#### **Strutture operative locali:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

**ANAS**

**ANAS SpA:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
  - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
  - 2) nel Sistema informativo di protezione civile

Sale operative  
altri Soggetti

**Sala operativa:**

- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ANAS**

**ANAS SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**ANAS**

**ANAS SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

**Sala operativa:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi

#### **Nel caso in cui siano attivi i presidi territoriali regionali:**

Presidi  
territoriali  
regionali

**Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano alla SORI e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi  
territoriali  
locali

**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
  - Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
  - Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
  - Segnalano al COC e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ANAS**

#### **ANAS SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**ANAS**

#### **ANAS SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Presidi  
territoriali  
regionali

#### **Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi  
territoriali  
locali

#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>



#### **Sala operativa:**

- Attiva, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

#### **In caso di attivazione delle strutture operative di ANAS:**



#### **Operatori settore viabilità:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ANAS**

#### **ANAS SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**ANAS**

#### **ANAS SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Presidi  
territoriali  
regionali

#### **Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi  
territoriali  
locali

#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

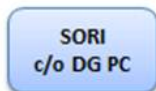
2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>



#### **Sala operativa:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

#### **Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di ANAS:**



#### **Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto del livello locale

#### **In caso di attivazione delle strutture operative di ANAS:**



#### **Operatori settore viabilità:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ANAS**

#### **ANAS SpA:**

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento di ANAS (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso la Sala operativa
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**ANAS**

#### **ANAS SpA:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, ANAS sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Presidi  
territoriali  
locali

#### **Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sala operativa:**

- Attiva/rafforza, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

**In caso di attivazione delle strutture operative di ANAS:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>



**Operatori settore viabilità:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
  - Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
  - Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ANAS**

#### **ANAS SpA:**

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento di ANAS (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso la Sala operativa
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**ANAS**

#### **ANAS SpA:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, ANAS sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

**CCS**  
c/o Prefettura

#### **Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Presidi**  
territoriali  
regionali

#### **Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

Presidi  
territoriali  
locali

#### Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Sale operative  
altri Soggetti

#### Sala operativa:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### Operatori settore viabilità:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

#### **Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di ANAS:**

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di ANAS:**

COC  
c/o Comuni

#### Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 3 di 3</i>
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di ANAS:**



**Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ANAS**

#### **ANAS SpA:**

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**ANAS**

#### **ANAS SpA:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, ANAS sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

**CCS**  
c/o Prefettura

#### **Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Presidi**  
territoriali  
regionali

#### **Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

Presidi territoriali locali

#### Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Sale operative altri Soggetti

#### Sala operativa:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il Capo del DPC o il Commissario delegato, e la Di.Coma.C., se attiva, per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori infrastrutture e reti

#### Operatori settore viabilità:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

#### **Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di ANAS:**

SORI c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di ANAS:**

COC c/o Comuni

#### Centro Operativo Comunale:

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 3 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>ANAS SpA</b>	<b>ANAS</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di ANAS:**



**Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e richieda la presenza di un rappresentante di ANAS:**



**Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

**RFI**

**RFI SpA:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
  - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
  - 2) nel Sistema informativo di protezione civile

Sale operative  
altri Soggetti

**Sala operativa:**

- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**RFI**

**RFI SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**RFI**

**RFI SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

**Sala operativa:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi

#### **Nel caso in cui siano attivi i presidi territoriali regionali:**

Presidi  
territoriali  
regionali

**Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano alla SORI e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi  
territoriali  
locali

**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
  - Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
  - Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
  - Segnalano al COC e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**RFI**

**RFI SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**RFI**

**RFI SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Presidi  
territoriali  
regionali

**Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi  
territoriali  
locali

**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sala operativa:**

- Attiva, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

#### **In caso di attivazione delle strutture operative di RFI:**

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### **Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**RFI**

**RFI SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**RFI**

**RFI SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Presidi  
territoriali  
regionali

**Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi  
territoriali  
locali

**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

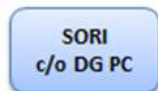
2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>



#### Sala operativa:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

#### **Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di RFI:**



#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto del livello locale

#### **In caso di attivazione delle strutture operative di RFI:**



#### Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**RFI**

**RFI SpA:**

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento di RFI (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso la Sala operativa
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**RFI**

**RFI SpA:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, RFI sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Presidi  
territoriali  
locali

**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Sale operative  
altri Soggetti

**Sala operativa:**

- Attiva/rafforza, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

**In caso di attivazione delle strutture operative di RFI:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>



**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
  - Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
  - Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE



#### RFI SpA:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento di RFI (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso la Sala operativa
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA



#### RFI SpA:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, RFI sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE



#### Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale



#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

Presidi territoriali locali

#### Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Sale operative altri Soggetti

#### Sala operativa:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori infrastrutture e reti

#### Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

#### **Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di RFI:**

SORI c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di RFI:**

COC c/o Comuni

#### Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 3 di 3</i>
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di RFI:**



**Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**RFI**

**RFI SpA:**

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**RFI**

**RFI SpA:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, RFI sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

**CCS**  
c/o Prefettura

**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Presidi**  
territoriali  
regionali

**Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

Presidi  
territoriali  
locali

#### Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e alla propria Sala operativa l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Sale operative  
altri Soggetti

#### Sala operativa:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il Capo del DPC o il Commissario delegato, e la Di.Coma.C., se attiva, per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

#### **Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di RFI:**

SORI  
c/o DG PC

#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di RFI:**

COC  
c/o Comuni

#### Centro Operativo Comunale:

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 3 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>RFI SpA</b>	<b>RFI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di RFI:**



**Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e richieda la presenza di un rappresentante di RFI:**



**Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Trenitalia SpA</b>	<b>TRENI</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

**AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE**

**TRENI**

**Trenitalia SpA:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Trenitalia SpA</b>	<b>TRENI</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TRENI**

**Trenitalia SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**TRENI**

**Trenitalia SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

**Sala operativa:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Trenitalia SpA</b>	<b>TRENI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TRENI**

#### **Trenitalia SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**TRENI**

#### **Trenitalia SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sala operativa:**

- Attiva, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

#### **In caso di attivazione delle strutture operative di Trenitalia:**

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### **Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Trenitalia SpA</b>	<b>TRENI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TRENI**

#### **Trenitalia SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**TRENI**

#### **Trenitalia SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sala operativa:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

#### **Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di Trenitalia:**

SORI  
c/o DG PC

#### **Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto del livello locale

#### **In caso di attivazione delle strutture operative di Trenitalia:**

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### **Squadre operative:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Trenitalia SpA</b>	<b>TRENI</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
  - Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
  - Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Trenitalia SpA</b>	<b>TRENI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TRENI**

#### **Trenitalia SpA:**

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento di Trenitalia (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso la Sala operativa
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**TRENI**

#### **Trenitalia SpA:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, Trenitalia sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sala operativa:**

- Attiva/rafforza, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

#### **In caso di attivazione delle strutture operative di Trenitalia:**

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### **Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Trenitalia SpA</b>	<b>TRENI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TRENI**

#### **Trenitalia SpA:**

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento di Trenitalia (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso la Sala operativa
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**TRENI**

#### **Trenitalia SpA:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, Trenitalia sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

**CCS**  
c/o Prefettura

#### **Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sala operativa:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### **Squadre operative:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Trenitalia SpA</b>	<b>TRENI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

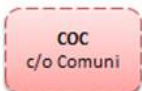
**Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di Trenitalia:**



**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di Trenitalia:**



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di Trenitalia:**



**Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Trenitalia SpA</b>	<b>TRENI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TRENI**

#### **Trenitalia SpA:**

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**TRENI**

#### **Trenitalia SpA:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, Trenitalia sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

**CCS**  
c/o Prefettura

#### **Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sala operativa:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il Capo del DPC o il Commissario delegato, e la Di.Coma.C., se attiva, per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

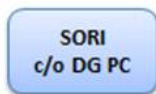
2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Trenitalia SpA</b>	<b>TRENI</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>



#### **Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

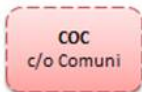
#### **Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di Trenitalia:**



#### **Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di Trenitalia:**



#### **Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di Trenitalia:**



#### **Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e richieda la presenza di un rappresentante di Trenitalia:**



#### **Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

ARST

**ARST SpA:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ARST

**ARST SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ARST

**ARST SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

**Referente:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi

#### **Nel caso in cui siano attivi i presidi territoriali regionali:**

Presidi  
territoriali  
regionali

**Presidi territoriali regionali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano alla SORI e al proprio referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi  
territoriali  
locali

**Presidi territoriali locali:**

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
  - Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
  - Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
  - Segnalano al COC e al proprio referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ARST

#### ARST SpA:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ARST

#### ARST SpA:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Presidi  
territoriali  
regionali

#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e al proprio referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi  
territoriali  
locali

#### Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e al proprio referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

Sale operative  
altri Soggetti

**Referente:**

- Attiva, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

**In caso di attivazione delle strutture operative di ARST:**

Gestori  
infrastrutture  
e reti

**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ARST

#### ARST SpA:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ARST

#### ARST SpA:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Presidi  
territoriali  
regionali

#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e al proprio referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

Presidi  
territoriali  
locali

#### Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e al proprio referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

Sale operative  
altri Soggetti

**Referente:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

**In caso di attivazione delle strutture operative di ARST:**

Gestori  
infrastrutture  
e reti

**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ARST

#### ARST SpA:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento di ARST (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso i referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

ARST

#### ARST SpA:

- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, ARST sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Presidi  
territoriali  
locali

#### Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e al proprio referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Sale operative  
altri Soggetti

#### Referente:

- Attiva/rafforza, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

**In caso di attivazione delle strutture operative di ARST:**



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>



**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
  - Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
  - Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ARST

#### ARST SpA:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento di ARST (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso i referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

ARST

#### ARST SpA:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, ARST sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

CCS  
c/o Prefettura

#### Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Presidi  
territoriali  
regionali

#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e al proprio referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

Presidi  
territoriali  
locali

#### Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e al proprio referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Sale operative  
altri Soggetti

#### Referente:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di ARST:**

COC  
c/o Comuni

#### Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di ARST:**

COM

#### Centro Operativo Misto:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 3 di 3</i>
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
  - Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ARST

#### ARST SpA:

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

ARST

#### ARST SpA:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, ARST sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

CCS  
c/o Prefettura

#### Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Presidi  
territoriali  
regionali

#### Presidi territoriali regionali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse regionale secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Segnalano agli uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e al proprio referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse regionale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

Presidi territoriali locali

#### Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC e al proprio referente l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Sale operative altri Soggetti

#### Referente:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il Capo del DPC o il Commissario delegato, e la Di.Coma.C., se attiva, per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i propri presidi territoriali regionali e locali, se attivi
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori infrastrutture e reti

#### Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di ARST:**

COC c/o Comuni

#### Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di ARST:**

COM

#### Centro Operativo Misto:

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 3 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>ARST SpA</b>	<b>ARST</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e richieda la presenza di un rappresentante di ARST:**



**Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale





2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Enel Produzione SpA</b>	<b>EPRO</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

**AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE**

**EPRO**

**Enel Produzione SpA:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Enel Produzione SpA</b>	<b>EPRO</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**EPRO**

#### **Enel Produzione SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**EPRO**

#### **Enel Produzione SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Rete di osservatori (in esaurim.)

#### **Rete di osservatori regionali:**

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

Gestori dighe

#### **Gestori delle dighe:**

- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo

**Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di Enel Produzione:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Enel Produzione SpA</b>	<b>EPRO</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

CFD idro  
c/o DGPC

**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Enel Produzione SpA</b>	<b>EPRO</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**EPRO**

#### **Enel Produzione SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**EPRO**

#### **Enel Produzione SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Rete di osservatori (in esaurim.)

#### **Rete di osservatori regionali:**

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

Gestori dighe

#### **Gestori delle dighe:**

- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo

**Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di Enel Produzione:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Enel Produzione SpA</b>	<b>EPRO</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

CFD idro  
c/o DGPC

**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Enel Produzione SpA</b>	<b>EPRO</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**EPRO**

#### **Enel Produzione SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**EPRO**

#### **Enel Produzione SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Rete di osservatori (in esaurim.)

#### **Rete di osservatori regionali:**

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

Gestori dighe

#### **Gestori delle dighe:**

- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo

**Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di Enel Produzione:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Enel Produzione SpA</b>	<b>EPRO</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

CFD idro  
c/o DG PC

**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- 

**Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante di Enel Produzione:**

CCS  
c/o Prefettura

**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Enel Produzione SpA</b>	<b>EPRO</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**EPRO**

**Enel Produzione SpA:**

- Non è richiesta alcuna azione specifica da parte di Enel Produzione.

N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, ANAS sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

---



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Enel Produzione SpA</b>	<b>EPRO</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**EPRO**

#### **Enel Produzione SpA:**

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS possono chiedere l'intervento di Enel produzione
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**EPRO**

#### **Enel Produzione SpA:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, Enel Produzione sarebbe già attiva per lo svolgimento delle ordinarie attività di gestione delle dighe, nonché per quelle previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

**Gestori dighe**

#### **Gestori delle dighe:**

- Assicura l'impiego del proprio personale operativo assegnato o in turno di reperibilità all'impianto interessato e limitatamente alle aree di pertinenza degli sbarramenti
- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Enel Produzione SpA</b>	<b>EPRO</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

**Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di Enel Produzione:**



**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

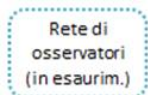
**Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante di Enel Produzione:**



**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

**La Rete di osservatori potrebbe essere attiva in vigore di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, come indicato nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3:**



**Rete di osservatori regionali:**

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Enel Produzione SpA</b>	<b>EPRO</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**EPRO**

**Enel Produzione SpA:**

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**EPRO**

**Enel Produzione SpA:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, Enel Produzione sarebbe già attiva per lo svolgimento delle ordinarie attività di gestione delle dighe, nonché per quelle previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

**Gestori dighe**

**Gestori delle dighe:**

- Assicura l'impiego del proprio personale operativo assegnato o in turno di reperibilità all'impianto interessato e limitatamente alle aree di pertinenza degli sbarramenti
- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Enel Produzione SpA</b>	<b>EPRO</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo

**Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di Enel Produzione:**



**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

**Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante di Enel Produzione:**



**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

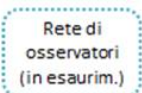
**Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e convochi un rappresentante di Enel Produzione:**



**Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

**La Rete di osservatori potrebbe essere attiva in vigore di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, come indicato nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3:**



**Rete di osservatori regionali:**

- Trasmette i dati misurati e/o osservati al CFD

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Terna SpA</b>	<b>TERNA</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

**AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE**

**TERNA**

**Terna SpA:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	Terna SpA	<b>TERNA</b>
Rev. 0	Fase operativa di attenzione	<b>GEN - 1</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TERNA**

**Terna SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**TERNA**

**Terna SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

**Sale operative o referenti:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	Terna SpA	<b>TERNA</b>
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN - 2

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TERNA**

**Terna SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**TERNA**

**Terna SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

**Sale operative o referenti:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

#### **In caso di attivazione delle strutture operative di Terna:**

Gestori  
infrastrutture  
e reti

**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Terna SpA</b>	<b>TERNA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TERNA**

**Terna SpA:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**TERNA**

**Terna SpA:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

**Sale operative o referenti:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

**Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di Terna:**

SORI  
c/o DG PC

**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto del livello locale

**Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante di Terna:**

CCS  
c/o Prefettura

**Centro Coordinamento Soccorsi:**



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Terna SpA</b>	<b>TERNA</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

**In caso di attivazione delle strutture operative di Terna:**



**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Terna SpA</b>	<b>TERNA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TERNA**

**Terna SpA:**

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento di Terna (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso la Sala operativa
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**TERNA**

**Terna SpA:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, Terna sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Sale operative  
altri Soggetti

**Sale operative o referenti:**

- Attiva/rafforza, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

#### **In caso di attivazione delle strutture operative di Terna:**

Gestori  
infrastrutture  
e reti

**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Terna SpA</b>	<b>TERNA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TERNA**

**Terna SpA:**

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento di Terna (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso la Sala operativa
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**TERNA**

**Terna SpA:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, Terna sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Sale operative  
altri Soggetti

**Sale operative o referenti:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori  
infrastrutture  
e reti

**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

**Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di Terna:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Terna SpA</b>	<b>TERNA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>



#### **Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

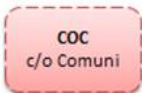
#### **Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante di Terna:**



#### **Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di Terna:**



#### **Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e convochi un rappresentante di Terna:**



#### **Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Terna SpA</b>	<b>TERNA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TERNA**

**Terna SpA:**

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**TERNA**

**Terna SpA:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, Terna sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Sale operative  
altri Soggetti

**Sale operative o referenti:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il Capo del DPC o il Commissario delegato, e la Di.Coma.C., se attiva, per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori  
infrastrutture  
e reti

**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Terna SpA</b>	<b>TERNA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

**Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di Terna:**



**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

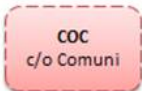
**Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante di Terna:**



**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di Terna:**



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e convochi un rappresentante di Terna:**



**Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e convochi un rappresentante di Terna:**



**Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 3 di 3</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Terna SpA</b>	<b>TERNA</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
  - Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
-





2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Abbanoa SpA</b>	<b>ABBA</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

### AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

ABBA

**Abbanoa SpA:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Abbanoa SpA</b>	<b>ABBA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ABBA

#### Abbanoa SpA:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ABBA

#### Abbanoa SpA:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Gestori dighe

#### Gestori delle dighe:

- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo

Sale operative  
altri Soggetti

#### Referente:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Abbanoa SpA</b>	<b>ABBA</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

**Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di Abbanoa:**

CFD idro  
c/o DG PC

**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Abbanoa SpA</b>	<b>ABBA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ABBA

#### Abbanoa SpA:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ABBA

#### Abbanoa SpA:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Gestori dighe

#### Gestori delle dighe:

- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo

Sale operative  
altri Soggetti

#### Referente:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Abbanoa SpA</b>	<b>ABBA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI

**Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di Abbanoa:**



**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

**In caso di attivazione delle strutture operative di Abbanoa:**



**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Abbanoa SpA</b>	<b>ABBA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ABBA

#### Abbanoa SpA:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ABBA

#### Abbanoa SpA:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Gestori dighe

#### Gestori delle dighe:

- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo

Sale operative  
altri Soggetti

#### Referente:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Abbanoa SpA</b>	<b>ABBA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI

**Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di Abbanoa:**

CFD idro  
c/o DG PC

**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

**Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di Abbanoa:**

SORI  
c/o DG PC

**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto del livello locale

**Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante di Abbanoa:**

CCS  
c/o Prefettura

**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

**In caso di attivazione delle strutture operative di Abbanoa:**

Gestori  
infrastrutture  
e reti

**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Abbanoa SpA</b>	<b>ABBA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ABBA

**Abbanoa SpA:**

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento di Abbanoa (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso le rispettive sale operative o referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

ABBA

**Abbanoa SpA:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, Abbanoa sarebbe già attiva per lo svolgimento delle ordinarie attività di gestione delle dighe, nonché per quelle previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Sale operative  
altri Soggetti

**Referente:**

- Attiva/rafforza, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura

### **In caso di attivazione delle strutture operative di Abbanoa:**

Gestori  
infrastrutture  
e reti

**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Abbanoa SpA</b>	<b>ABBA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ABBA

#### Abbanoa SpA:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento di Abbanoa (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso le rispettive sale operative o referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

ABBA

#### Abbanoa SpA:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, Abbanoa sarebbe già attiva per lo svolgimento delle ordinarie attività di gestione delle dighe, nonché per quelle previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Gestori dighe

#### Gestori delle dighe:

- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Assicura l'impiego del proprio personale operativo assegnato o in turno di reperibilità all'impianto interessato e limitatamente alle aree di pertinenza degli sbarramenti
- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Abbanoa SpA</b>	<b>ABBA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>



#### Referente:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI



#### Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

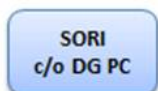
#### **Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di Abbanoa:**



#### Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

#### **Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di Abbanoa:**



#### Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante di Abbanoa:**

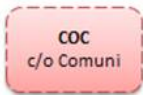


#### Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di Abbanoa:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 3 di 3</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Abbanoa SpA</b>	<b>ABBA</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e convochi un rappresentante di Abbanoa:**



**Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Abbanoa SpA</b>	<b>ABBA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ABBA

#### Abbanoa SpA:

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

ABBA

#### Abbanoa SpA:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, Abbanoa sarebbe già attiva per lo svolgimento delle ordinarie attività di gestione delle dighe, nonché per quelle previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Gestori dighe

#### Gestori delle dighe:

- Negli invasi di competenza per i quali sia stato predisposto e adottato un piano di laminazione preventivo, attua le procedure previste dal piano di laminazione medesimo
- Assicura l'impiego del proprio personale operativo assegnato o in turno di reperibilità all'impianto interessato e limitatamente alle aree di pertinenza degli sbarramenti
- Nei serbatoi artificiali di competenza, per i quali non sia stato predisposto ed adottato un piano di laminazione, ferme restando le disposizioni del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga (FCEM) approvato e vigente, assicura l'esercizio nel rispetto del Documento di protezione civile redatto ai sensi della Direttiva dell'8/8/2014 o, se non modificato, nel rispetto di quello redatto ai sensi della Circ. Pres. Cons. Ministri 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il settore idro del CFD segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Segnala al CFD eventuali rilasci straordinari in alveo e/o possibili criticità negli ambiti gestionali di competenza
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) segnalando gli eventuali rilasci in alveo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture interessate segnalando gli eventuali rilasci in alveo

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Abbanoa SpA</b>	<b>ABBA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni interessati segnalando gli eventuali rilasci in alveo



**Referente:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il Capo del DPC o il Commissario delegato, e la Di.Coma.C., se attiva, per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI



**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

**Nel caso in cui il settore idro del CFD convochi un rappresentante di Abbanoa:**



**Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

**Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di Abbanoa:**



**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante di Abbanoa:**



**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 3 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Abbanoa SpA</b>	<b>ABBA</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di Abbanoa:**



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e convochi un rappresentante di Abbanoa:**



**Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e convochi un rappresentante di Abbanoa:**



**Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi elettrici</b>	<b>ELET</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

**AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE**

**ELET**

**Gestore servizi elettrici:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi elettrici</b>	<b>ELET</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ELET**

**Gestore servizi elettrici:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**ELET**

**Gestore servizi elettrici:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

**Sale operative o referenti:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi elettrici</b>	<b>ELET</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ELET**

#### Gestore servizi elettrici:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**ELET**

#### Gestore servizi elettrici:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

#### Sale operative o referenti:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

#### **In caso di attivazione delle strutture operative dei Gestori dei servizi elettrici:**

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi elettrici</b>	<b>ELET</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ELET**

**Gestore servizi elettrici:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**ELET**

**Gestore servizi elettrici:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

**Sale operative o referenti:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

**Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:**

SORI  
c/o DG PC

**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto del livello locale

**Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:**

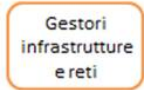
CCS  
c/o Prefettura

**Centro Coordinamento Soccorsi:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi elettrici</b>	<b>ELET</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

**In caso di attivazione delle strutture operative dei Gestori dei servizi elettrici:**



**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi elettrici</b>	<b>ELET</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ELET**

**Gestore servizi elettrici:**

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento dei Gestori dei servizi elettrici (Gestori delle infrastrutture e delle reti) attraverso le rispettive sale operative o referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**ELET**

**Gestore servizi elettrici:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, i Gestori dei servizi elettrici sarebbero già attivi per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Sale operative  
altri Soggetti

**Sale operative o referenti:**

- Attiva/rafforza, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

### **In caso di attivazione delle strutture operative dei Gestori dei servizi elettrici:**

Gestori  
infrastrutture  
e reti

**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi elettrici</b>	<b>ELET</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ELET**

**Gestore servizi elettrici:**

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento Gestori dei servizi elettrici (Gestori delle infrastrutture e delle reti) attraverso le rispettive sale operative o referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**ELET**

**Gestore servizi elettrici:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, i Gestori dei servizi elettrici sarebbero già attivi per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Sale operative  
altri Soggetti

**Sale operative o referenti:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori  
infrastrutture  
e reti

**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

**Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi elettrici</b>	<b>ELET</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>



#### **Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

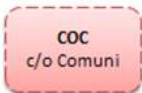
#### **Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:**



#### **Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:**



#### **Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:**



#### **Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi elettrici</b>	<b>ELET</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**ELET**

**Gestore servizi elettrici:**

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**ELET**

**Gestore servizi elettrici:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, i Gestori dei servizi elettrici sarebbero già attivi per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Sale operative  
altri Soggetti

**Sale operative o referenti:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il Capo del DPC o il Commissario delegato, e la Di.Coma.C., se attiva, per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori  
infrastrutture  
e reti

**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi elettrici</b>	<b>ELET</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

**Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:**



**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

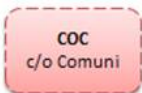
**Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:**



**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:**



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:**



**Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:**



**Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 3 di 3</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi elettrici</b>	<b>ELET</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
  - Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
-



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 1 di 1</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi telefonici fissi e mobili</b>	<b>TELEF</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Attività quotidiana di previsione</b>	<b>GEN - 0</b>

**AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE**

**TELEF**

**Gestore servizi telefonici fissi e mobili:**

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
    - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)
    - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi telefonici fissi e mobili</b>	<b>TELEF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di attenzione</b>	<b>GEN - 1</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TELEF**

#### **Gestore servizi telefonici fissi e mobili:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**TELEF**

#### **Gestore servizi telefonici fissi e mobili:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sale operative o referenti:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi telefonici fissi e mobili</b>	<b>TELEF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di preallarme</b>	<b>GEN - 2</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TELEF**

#### **Gestore servizi telefonici fissi e mobili:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**TELEF**

#### **Gestore servizi telefonici fissi e mobili:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sale operative o referenti:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

#### **In caso di attivazione delle strutture operative dei Gestori dei servizi telefonici:**

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### **Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi telefonici fissi e mobili</b>	<b>TELEF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TELEF**

#### **Gestore servizi telefonici fissi e mobili:**

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione ([www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile](http://www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile)) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

### AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

**TELEF**

#### **Gestore servizi telefonici fissi e mobili:**

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

### AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sale operative o referenti:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

#### **Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:**

SORI  
c/o DG PC

#### **Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:**

CCS  
c/o Prefettura

#### **Centro Coordinamento Soccorsi:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 2 di 2</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi telefonici fissi e mobili</b>	<b>TELEF</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme</b>	<b>GEN - 3</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche

**In caso di attivazione delle strutture operative dei Gestori dei servizi telefonici:**



**Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 1
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi telefonici fissi e mobili</b>	<b>TELEF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)</b>	<b>GEN - 4</b>

#### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TELEF**

#### **Gestore servizi telefonici fissi e mobili:**

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento dei Gestori dei servizi telefonici (Gestori delle infrastrutture e delle reti) attraverso le rispettive sale operative o referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**TELEF**

#### **Gestore servizi telefonici fissi e mobili:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, i Gestori dei servizi telefonici sarebbero già attivi per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sale operative o referenti:**

- Attiva/rafforza, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

#### **In caso di attivazione delle strutture operative dei Gestori dei servizi telefonici:**

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### **Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale



2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi telefonici fissi e mobili</b>	<b>TELEF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TELEF**

#### **Gestore servizi telefonici fissi e mobili:**

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento Gestori dei servizi telefonici (Gestori delle infrastrutture e delle reti) attraverso le rispettive sale operative o referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**TELEF**

#### **Gestore servizi telefonici fissi e mobili:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, i Gestori dei servizi telefonici sarebbero già attivi per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sale operative o referenti:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### **Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

**Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:**

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 2
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi telefonici fissi e mobili</b>	<b>TELEF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)</b>	<b>GEN - 5</b>



#### **Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

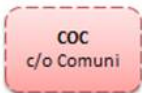
#### **Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:**



#### **Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:**



#### **Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

#### **Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:**



#### **Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 1 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi telefonici fissi e mobili</b>	<b>TELEF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE

**TELEF**

#### **Gestore servizi telefonici fissi e mobili:**

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

### AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

**TELEF**

#### **Gestore servizi telefonici fissi e mobili:**

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, i Gestori dei servizi telefonici sarebbero già attivi per lo svolgimento delle attività previste rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

### AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

Sale operative  
altri Soggetti

#### **Sale operative o referenti:**

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il Capo del DPC o il Commissario delegato, e la Di.Coma.C., se attiva, per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori  
infrastrutture  
e reti

#### **Squadre operative:**

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	Pag. 2 di 3
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi telefonici fissi e mobili</b>	<b>TELEF</b>
Rev. 0	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

**Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:**



**Sala Operativa Regionale Integrata:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

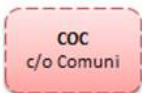
**Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:**



**Centro Coordinamento Soccorsi:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:**



**Centro Operativo Comunale:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:**



**Centro Operativo Misto:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

**Nel caso in cui il Dipartimento della Protezione Civile attivi la Di.Coma.C. e convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:**



**Direzione di Comando e Controllo:**

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente

2018	<b>Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali</b>	<i>Pag. 3 di 3</i>
<b>GENERALE</b>	<b>Gestori servizi telefonici fissi e mobili</b>	<b>TELEF</b>
<i>Rev. 0</i>	<b>Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale</b>	<b>GEN - 6</b>

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
  - Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
-